

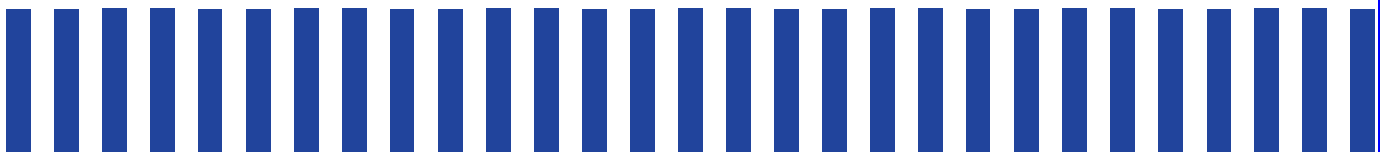


REGIONE AUTONOMA
FRIULI VENEZIA GIULIA

consiglio delle
autonomie locali

Rapporto sull'attività del Consiglio delle autonomie locali

anno 2016



SOMMARIO

CAPITOLO 1 ATTIVITÀ DEL CONSIGLIO DELLE AUTONOMIE LOCALI NELL'ANNO 2016 E ANALISI STATISTICA.....2

1.1. – Presentazione	2
1.2. – Riunioni e deliberazioni del Consiglio delle autonomie locali e dei suoi organi interni	3
1.3. – Oggetto e ambito delle deliberazioni.....	5
1.4. – Esito delle deliberazioni.....	8
1.5. – Analisi dell'impatto delle decisioni del Consiglio delle autonomie locali	9

CAPITOLO 2 DELIBERAZIONI ADOTTATE DAL CONSIGLIO DELLE AUTONOMIE LOCALI NELL'ANNO 2016 12

2.1 – AMBIENTE ED ENERGIA.....	13
2.2 – ATTIVITÀ PRODUTTIVE, TURISMO E COOPERAZIONE	15
2.3 – FINANZE, PATRIMONIO, COORDINAMENTO E PROGRAMMAZIONE POLITICHE ECONOMICHE E COMUNITARIE	16
2.4 – AUTONOMIE LOCALI E COORDINAMENTO DELLE RIFORME, CACCIA E RISORSE ITTICHE, PROTEZIONE CIVILE.....	17
2.5 – INFRASTRUTTURE E TERRITORIO	27
2.6 – LAVORO, FORMAZIONE, ISTRUZIONE, PARI OPPORTUNITÀ, POLITICHE GIOVANILI, RICERCA E UNIVERSITÀ.....	28
2.7 – SALUTE, INTEGRAZIONE SOCIO-SANITARIA, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA	29
2.8 - RISORSE AGRICOLE E FORESTALI	34
2.9 - CULTURA, SPORT E SOLIDARIETÀ.....	35
2.10 – VARIE	36

CAPITOLO 1

ATTIVITÀ DEL CONSIGLIO DELLE AUTONOMIE LOCALI NELL'ANNO 2016

E ANALISI STATISTICA

1.1. – Presentazione

La presente pubblicazione prende in esame l'attività svolta dal Consiglio delle autonomie locali nel periodo compreso tra il 1 gennaio 2016 e il 31 dicembre 2016, anno caratterizzato da una svolta nel percorso istituzionale dell'organo in quanto, il 27 settembre, il Consiglio delle autonomie locali si è riunito per la prima volta nella nuova composizione prevista dalla legge regionale 12/2015. In linea infatti con il processo di riforma dell'ordinamento degli enti locali iniziato in Friuli Venezia Giulia con la legge regionale n. 26 del 2014 che, nell'ottica di individuare le dimensioni ottimali per l'esercizio delle funzioni amministrative degli enti locali, ha previsto la costituzione, tra tutti i Comuni della Regione, delle Unioni territoriali intercomunali (UTI) e il superamento dell'ente provinciale, il CAL risulta ora composto da una rappresentanza istituzionale di enti locali, formata da un Comune per ciascuna Unione territoriale intercomunale. I componenti del nuovo Consiglio sono dunque 18 sindaci, uno per ciascuna Unione. Possono inoltre partecipare ai lavori con diritto di parola i rappresentanti delle Assemblee di Comunità linguistica (al momento, ai sensi della legge regionale 26/2016, risulta costituita solo l'Assemblea di Comunità linguistica friulana) e i Presidenti di ANCI FVG ed UNCEM.

Per omogeneità con il nuovo quadro istituzionale si è inoltre ritenuto opportuno non limitarsi a ridefinire la composizione del Consiglio delle autonomie locali, ma sottoporre a revisione l'intera disciplina dell'organo, in un'ottica di semplificazione e razionalizzazione delle procedure, anche alla luce dell'esperienza maturata nel corso degli anni.

Tale intervento normativo si è concretizzato quindi nella nuova legge regionale n. 12 del 2015, che ha innovato le disposizioni legislative della legge regionale 1/2006 con cui il Consiglio delle autonomie locali era stato istituito, con particolare riferimento alle funzioni del consesso, che vengono ampliate.

Tuttavia, per una compiuta sincronizzazione con le tempistiche connesse alla completa attuazione del processo di riforma, il Consiglio delle autonomie locali ha proseguito in via transitoria la sua attività, nella composizione previgente, fino al 27 settembre 2016, secondo quanto previsto dall'articolo 16 della LR 12/2015.

Per una corretta lettura dei dati riportati, si precisa che, a partire da tale data, la numerazione delle deliberazioni è ricominciata dal n. 1.

Il Consiglio delle autonomie locali, ai sensi dell'art. 6, comma 2, della legge regionale 12/2015, ha provveduto a istituire quattro Commissioni, per lo studio e l'approfondimento di singoli e specifici argomenti che riguardano il sistema delle autonomie locali.

Le competenze delle Commissioni sono così suddivise:

I Commissione: Assetti istituzionali e ordinamentali delle autonomie, affari istituzionali del Consiglio, personale, istruzione e cultura;

II Commissione: Bilancio, finanze, attività economiche, produttive e turismo;

III Commissione: Sanità e politiche sociali;

IV Commissione: Urbanistica e pianificazione territoriale, ambiente, trasporti, protezione civile, lavoro e materie non rientranti nelle competenze delle altre commissioni.

1.2. – Riunioni e deliberazioni del Consiglio delle autonomie locali e dei suoi organi interni

Nel corso dell'anno 2016 il Consiglio delle autonomie locali si è riunito **19** volte, **14** nella precedente composizione e **5** nella nuova composizione, ed ha adottato **60** deliberazioni, **40** nella precedente composizione e **20** nella nuova composizione. Nel medesimo periodo, l'Ufficio di Presidenza si è riunito in **2** occasioni, senza adottare alcuna deliberazione.

L'attività delle Commissioni tecniche interne ha consentito ai componenti di approfondire negli aspetti tecnici gli atti pervenuti all'esame, anche con la presenza di funzionari delle direzioni regionali competenti, consiglieri o assessori, ottimizzando la predisposizione di documenti o proposte concernenti gli argomenti di maggior rilievo, da sottoporre al Consiglio in seduta plenaria. Le quattro Commissioni tecniche del Consiglio delle autonomie locali si sono riunite complessivamente **4** volte, rispettivamente:

- 2 volte la I Commissione
- 2 volte la IV Commissione.

Nei grafici che seguono sono visualizzate le sedute del Consiglio e dei suoi organi interni. In **figura 1** è evidenziato l'andamento mensile, in **figura 2** sono rappresentate complessivamente.

SEDUTE DEL CAL E DEI SUOI ORGANI INTERNI ANNO 2016

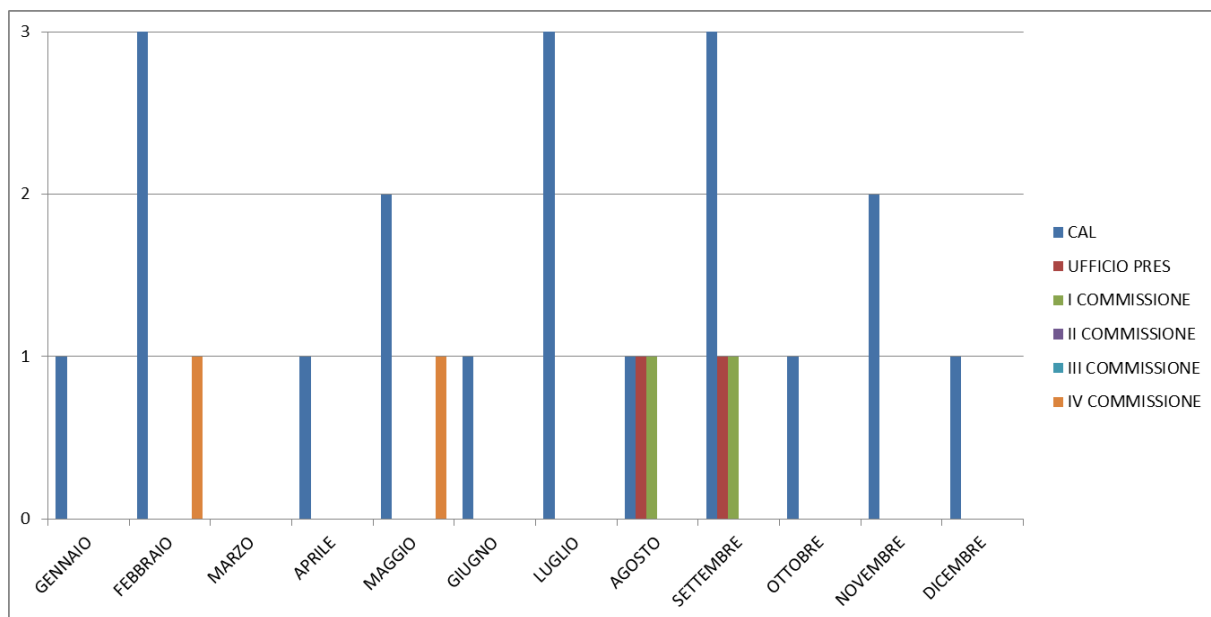


Figura 1

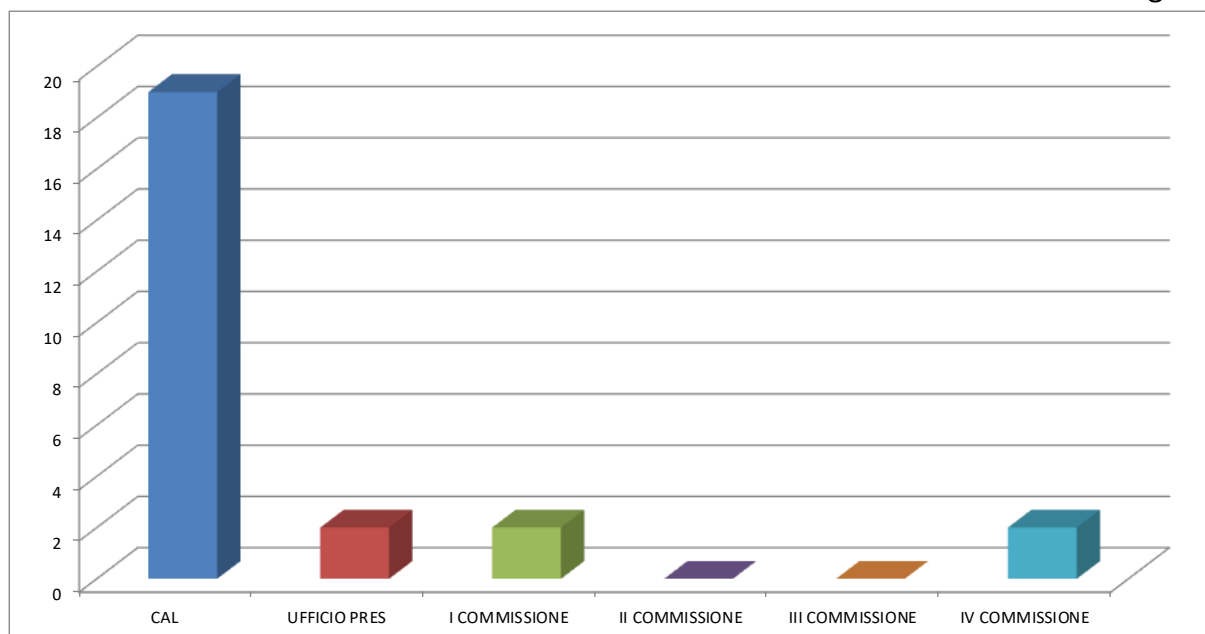


Figura 2

1.3. – Oggetto e ambito delle deliberazioni

Con riguardo alla tipologia degli atti sottoposti al suo esame al fine dell'espressione dell'intesa o del parere, nel corso del 2016 il Consiglio delle autonomie locali si è pronunciato su **10** disegni di legge di iniziativa della Giunta regionale, su **31** proposte di deliberazione della Giunta regionale e su **1** proposta di legge di iniziativa dei consiglieri regionali (nella precedente composizione si è pronunciato su **4** disegni di legge di iniziativa della Giunta regionale, su **22** proposte di deliberazione della Giunta regionale e su **1** proposte di legge di iniziativa dei consiglieri regionali, mentre nella nuova composizione si è pronunciato su **6** disegni di legge di iniziativa della Giunta regionale e su **9** proposte di deliberazione della Giunta regionale).

Vi sono state, inoltre, **14** deliberazioni non aventi ad oggetto atti normativi o regolamentari regionali (designazioni varie, proposte di iniziativa di interesse generale per gli enti locali), **11** nella precedente composizione e **3** nella nuova composizione.

La **figura 3** riporta graficamente la situazione sopra descritta, evidenziando che la maggioranza degli atti sottoposti all'esame del Consiglio delle autonomie locali riguarda proposte di deliberazione della Giunta regionale.

TIPOLOGIA DEGLI ATTI SOTTOPOSTI AL CAL

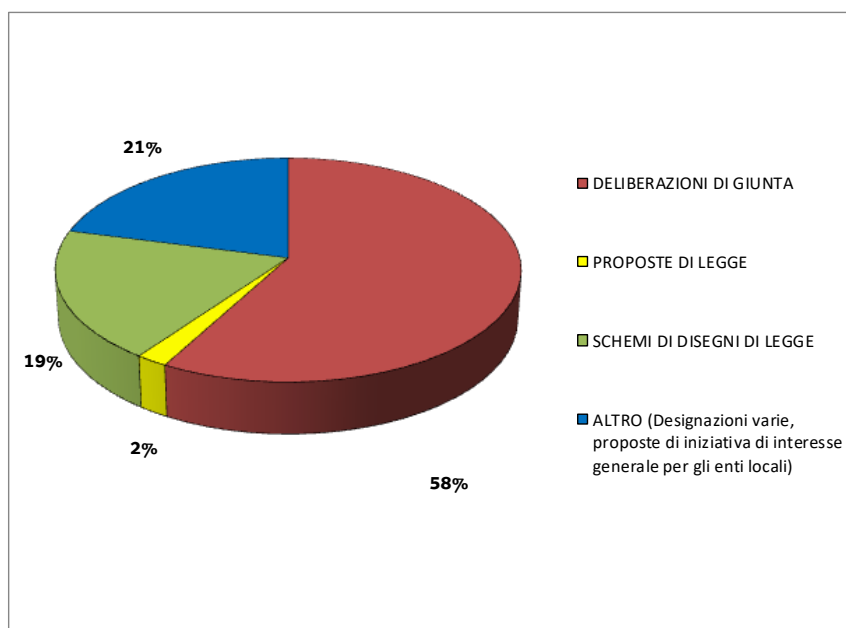


Figura 3

Con riguardo agli ambiti tematici delle pronunce adottate dal Consiglio, sono distinguibili dieci sezioni, di cui nove comprendono aree dell'attività dell'Amministrazione regionale raggruppate secondo un criterio di affinità delle materie trattate di competenza degli assessorati, mentre la decima, corrispondente alla voce "varie", contiene le deliberazioni che attengono a designazioni varie e proposte di iniziativa di interesse generale per gli enti locali (**figura 4**).

AMBITO DELLE DELIBERAZIONI

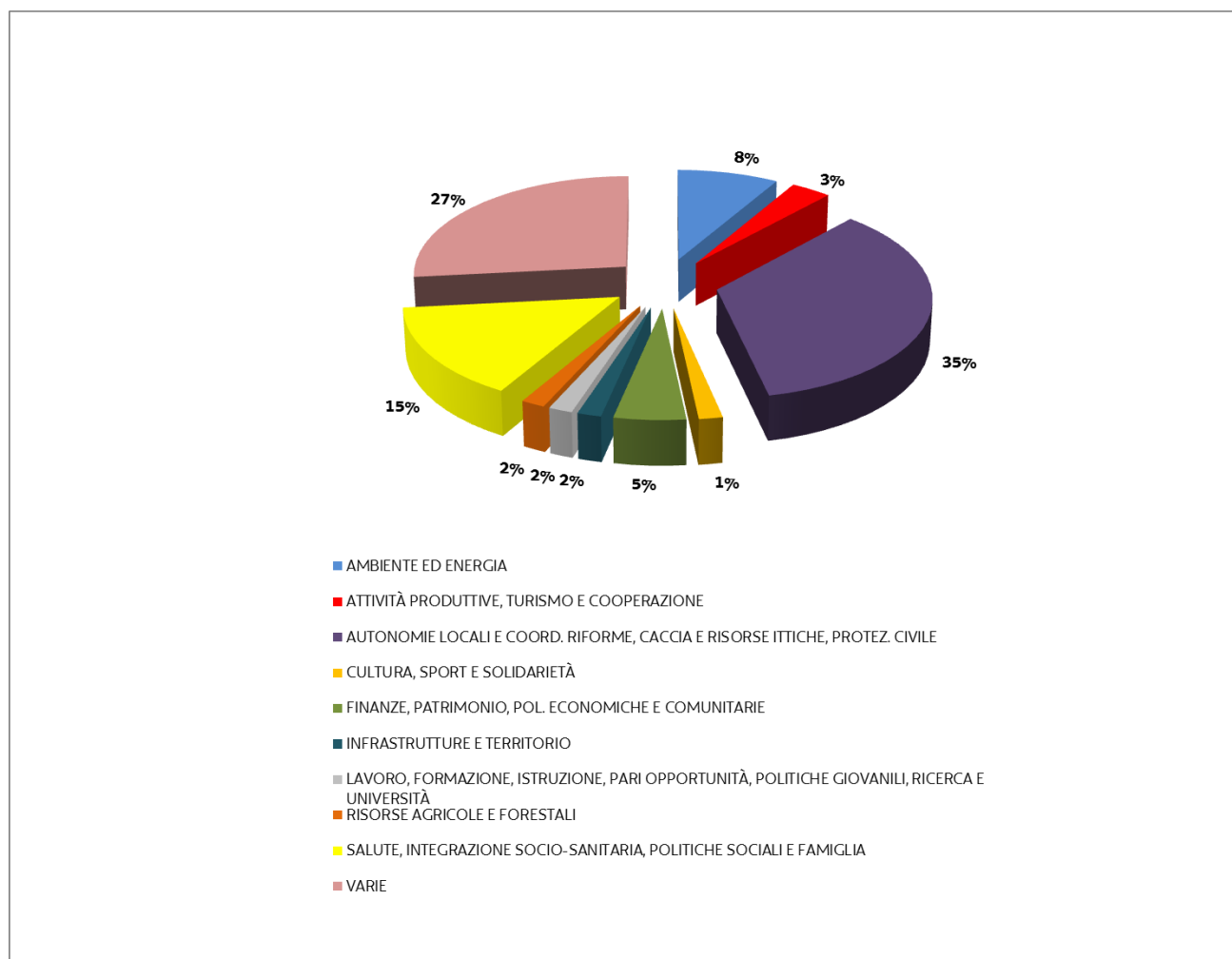


Figura 4

Venendo ora alla distinzione delle deliberazioni del Consiglio delle autonomie locali sulla base della loro tipologia, si segnala che delle complessive **60** deliberazioni adottate nel corso del 2016, **8** hanno avuto ad oggetto l'espressione di un'intesa e **37** l'espressione di un parere, mentre **15** hanno avuto come oggetto attività diverse dalle intese e dai pareri, come di seguito indicato:

- **deliberazione n. 4 del 19 gennaio 2016**, riguardante la nomina di un componente supplente del “Comitato di sorveglianza del programma di cooperazione Interreg V Italia-Austria 2014-2020”, in rappresentanza delle autorità locali.
- **deliberazione n. 5 del 19 gennaio 2016**, riguardante la nomina di un rappresentante delle Autonomie locali e di un suo sostituto del “Comitato di Sorveglianza del Programma Interreg V - A Italia – Slovenia”.
- **deliberazione n. 16 del 4 maggio 2016**, riguardante la nomina di un componente del Comitato tecnico regionale per la polizia locale appartenente alla categoria individuata dalla lettera f) del comma 1 dell’art. 22 della legge regionale 29 aprile 2009, n. 9.
- **deliberazione n. 25 del 17 giugno 2016**, riguardante la designazione di un rappresentante di un ente locale, con competenze in materia in materia di finanza pubblica, nel Comitato tecnico per gli adempimenti connessi alle procedure di riequilibrio finanziario pluriennale, ai sensi dell’articolo 32 della Legge regionale 17 luglio 2015, n. 18.
- **deliberazione n. 26 del 17 giugno 2016**, riguardante la designazione di tre rappresentanti degli Enti locali nella Consulta regionale per l’integrazione delle persone straniere immigrate ai sensi dell’articolo 10 della legge regionale 9 dicembre 2015, n. 31.
- **deliberazione n. 27 del 17 giugno 2016**, riguardante la designazione di un rappresentante degli Enti locali per ciascuno dei tre Tavoli di partenariato POR FESR 2014-2020, azione 2.2, aree territoriali colpite da crisi diffusa, ai sensi dell’articolo 10, comma 6, della Legge regionale n. 12/2015 e della D.G.R. n. 1953/2015.
- **deliberazione n. 30 dell’11 luglio 2016**, riguardante la nomina di un componente nella Consulta regionale della famiglia, ai sensi dell’articolo 19, comma 1, lett. j) della legge regionale n. 11/2006.
- **deliberazione n. 31 dell’11 luglio 2016**, riguardante la nomina di un rappresentante dei Comuni nelle Commissioni Ater di Trieste, Udine, Pordenone, Gorizia e dell’Alto Friuli, ai sensi dell’articolo 42, comma 3, lettera c) della legge regionale n. 1/2016.
- **deliberazione n. 34 del 3 agosto 2016**, riguardante la nomina di un rappresentante dei comuni nelle Commissioni Ater di Udine e Gorizia, ai sensi dell’articolo 42, comma 3, della legge regionale n. 1/2016.
- **deliberazione n. 39 del 19 settembre 2016**, riguardante la nomina di un rappresentante dei comuni nella Commissione Ater di Udine, ai sensi dell’articolo 42, comma 3, della legge regionale n. 1/2016.
- **deliberazione n. 6 del 27 settembre 2016**, riguardante l’elezione del Presidente del Consiglio delle autonomie locali. Rinvio.
- **deliberazione n. 12 del 2 novembre 2016**, riguardante la nomina componenti del gruppo di lavoro “esperti informatici” con gli EE.LL - Programma triennale per lo sviluppo delle ICT dell’e-government e delle infrastrutture telematiche della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia 2016-19 – Azione AMM19 Uti integrazione ed interoperabilità.
- **deliberazione n. 16 del 12 dicembre 2016**, riguardante la Nomina componenti Commissione regionale per le politiche socio-abitative ai sensi dell’art. 5, LR 1/2016.
- **deliberazione n. 17 del 12 dicembre 2016**, riguardante la nomina componenti del gruppo di lavoro “esperti di dominio” con gli EE.LL - Programma triennale per lo sviluppo delle ICT dell’e-government e delle infrastrutture telematiche della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia 2016-19 – Azione AMM19 Uti integrazione ed interoperabilità.
- **deliberazione n. 18 del 12 dicembre 2016**, riguardante la designazione componenti Osservatorio per la riforma ai sensi dell’art. 59, comma 3, LR 26/2014.

La visualizzazione grafica riportata in **figura 5** rappresenta la suddivisione fra i diversi atti:

OGGETTO DELLE DELIBERAZIONI DEL CAL

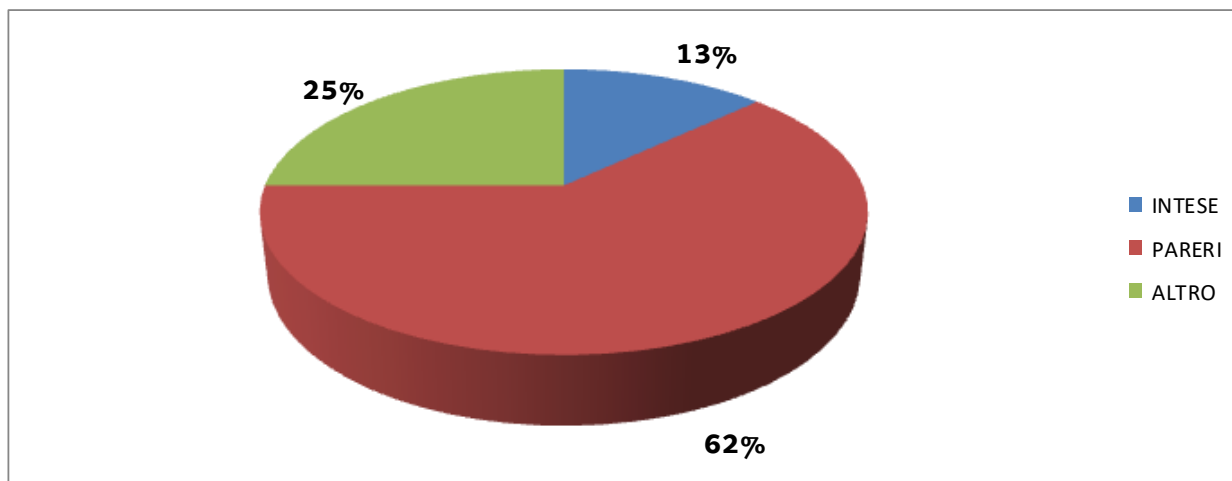


Figura 5

1.4. – Esito delle deliberazioni

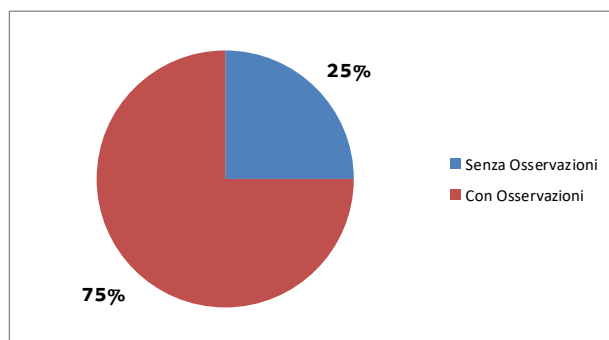
Con riguardo all'esito delle deliberazioni, le intese ed i pareri espressi dal Consiglio delle autonomie locali si possono distinguere come segue: **a)** con osservazioni e/o raccomandazioni e/o proposte di modifica dei contenuti dell'atto esaminato; **b)** senza osservazioni e/o raccomandazioni e/o proposte di modifica; **c)** non espressi. La distinzione tra *intese* e *pareri* è venuta meno dopo l'entrata in vigore della legge regionale 12/2015, la quale, all'articolo 5, comma 4, prevede che le deliberazioni siano adottate con il voto favorevole della maggioranza dei presenti.

Con riguardo agli **8** atti sottoposti al Consiglio per l'intesa, su **2** sono state espresse intese senza osservazioni, su **6** sono state espresse intese con osservazioni e/o proposte di modifica.

Relativamente ai **37** casi in cui al Consiglio è stato richiesto di esprimere il parere, si evidenzia che **33** sono stati i pareri favorevoli espressi senza osservazioni e **4** quelli favorevoli espressi con osservazioni.

In termini grafici, la **figura 6** riporta la seguente situazione:

ESITO INTESE



ESITO PARERI

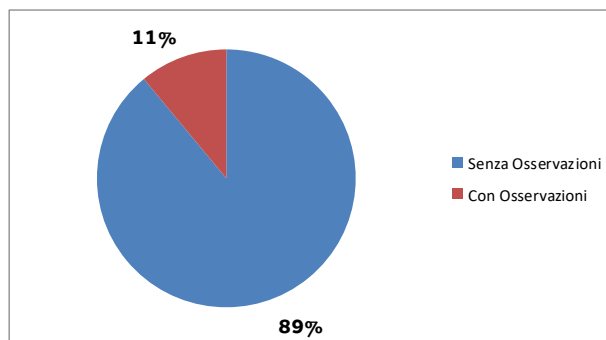


Figura 6

Complessivamente, le deliberazioni aventi ad oggetto intese o pareri sono state: senza osservazioni in **35** casi, con osservazioni in **10** casi.

La sintesi grafica è rappresentata in **figura 7**.

RIASSUNTO ESITO INTESE –PARERI

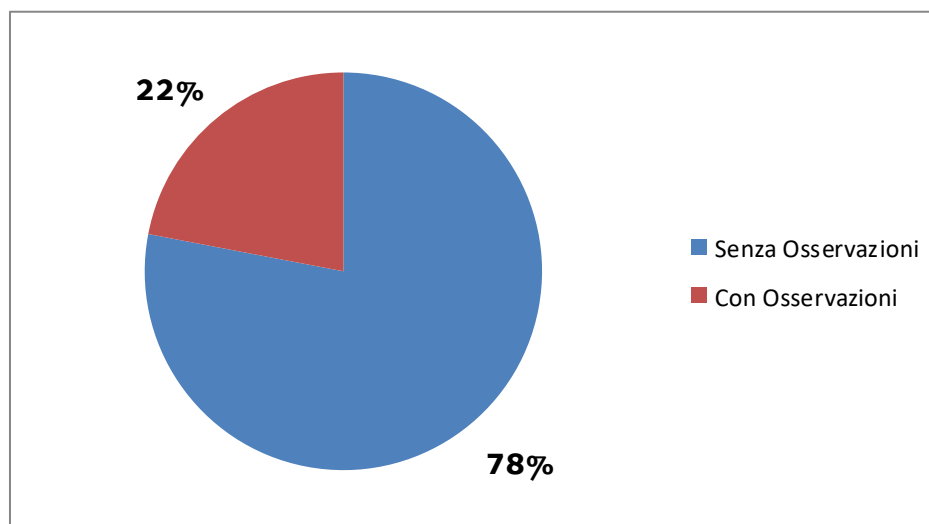


Figura 7

1.5. – Analisi dell'impatto delle decisioni del Consiglio delle autonomie locali

Per quanto riguarda l'impatto esercitato dalle decisioni assunte dal Consiglio delle autonomie locali sull'attività normativa e deliberativa regionale, un dato interessante può essere ricavato dallo studio del

recepimento o meno delle osservazioni contenute nelle intese e nei pareri del Consiglio stesso tenendo presente, però, che alcuni degli atti sottoposti al Consiglio delle autonomie locali non hanno concluso il loro iter procedimentale.

In termini numerici, la situazione è che **8** intese del 2016 hanno concluso l'iter di formazione. Il riscontro effettuato sulle stesse ha dato i seguenti risultati: **6** contenevano osservazioni, in **2** casi le osservazioni sono state integralmente accolte e in **4** casi sono state accolte solo parzialmente.

Dei **4** pareri con osservazioni su atti che hanno iniziato e concluso il loro iter di formazione nel 2016, in tutti e **4** i casi le osservazioni sono state integralmente accolte.

La visualizzazione grafica riportata in **figura 8** rappresenta la seguente situazione:

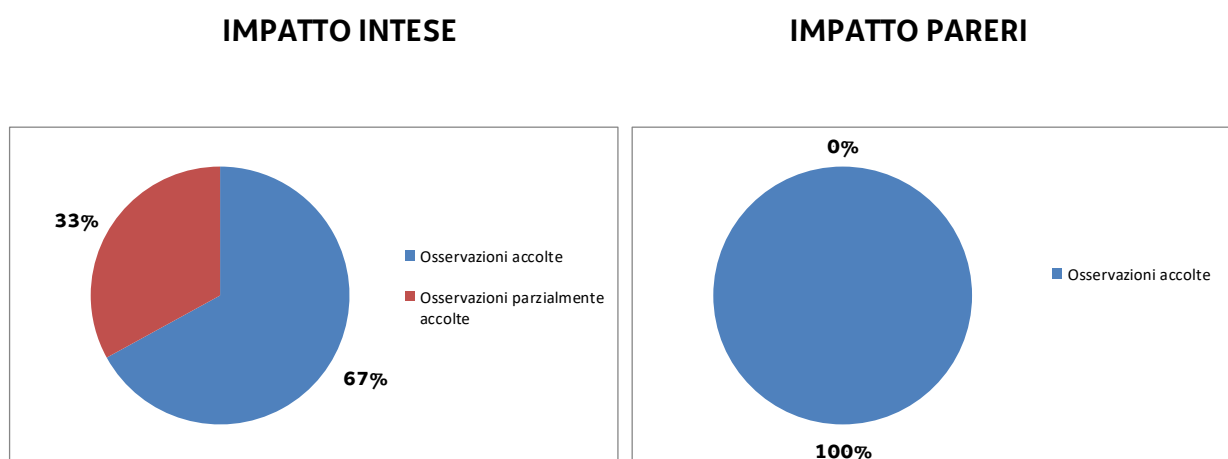


Figura 8

Complessivamente, unendo i dati relativi alle intese e quelli relativi ai pareri, si ottiene che su un totale di **10** deliberazioni con osservazioni del Consiglio delle autonomie locali, in **6** casi sono state recepite tutte le osservazioni, mentre in **4** casi si è registrato un parziale accoglimento delle osservazioni.

In termini grafici (**figura 9**), la situazione numerica sopra descritta è la seguente:

IMPATTO DECISIONI DEL CAL

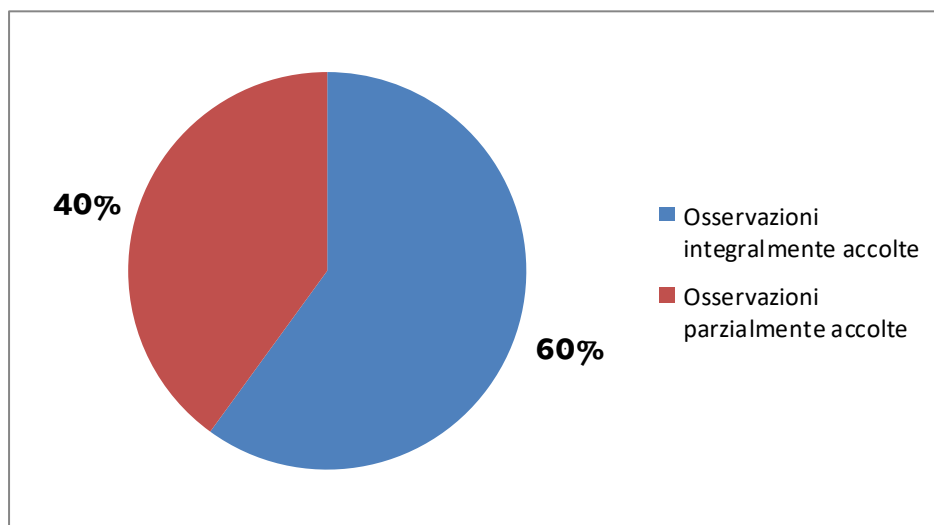


Figura 9

CAPITOLO 2

DELIBERAZIONI ADOTTATE DAL CONSIGLIO DELLE AUTONOMIE LOCALI

NELL'ANNO 2016

Questo capitolo riporta in ordine cronologico le deliberazioni adottate dal Consiglio delle autonomie locali nel corso del 2016, divise per aree tematiche, oltre alla sezione “varie” all'interno della quale confluiscono tutte le deliberazioni che attengono a designazioni varie e proposte di iniziativa di interesse generale per gli enti locali.

Per ognuna delle deliberazioni adottate è stata compilata una scheda che riporta nell'ordine:

- Materia
- Numero e data
- Oggetto
- Esito della pronuncia
- Eventuali osservazioni espresse dal Consiglio delle autonomie locali
- Conclusione dell'iter, con gli estremi del provvedimento normativo o amministrativo definitivamente adottato (deliberazione della Giunta regionale, decreto del Presidente della Regione, legge regionale) o l'eventuale indicazione della mancata conclusione dell'iter.
- Riscontro osservazioni: verifica il recepimento o meno delle osservazioni formulate dal Consiglio delle autonomie locali.
- Note: eventuali informazioni aggiuntive sulla deliberazione, in particolare sui lavori preparatori.

2.1 – AMBIENTE ED ENERGIA

Materia: ambiente

Deliberazione n. 10 del 29 febbraio 2016

Oggetto: Parere sulla delibera della Giunta regionale n. 225 del 12.02.2016 avente ad oggetto “Regolamento per la determinazione del canone demaniale relativo alla concessione per l'estrazione di materiale litoide e criteri per la suddivisione tra i comuni della quota del canone, ai sensi dell'articolo 14, comma 1, lettera b), numero 3), della legge regionale 29 aprile 2015, n. 11 (Disciplina organica in materia di difesa del suolo e di utilizzazione delle acque). Approvazione preliminare.

Esito: parere favorevole a maggioranza. Presenti: 17. Favorevoli: 16. Contrari: 1 (Provincia di Udine). Astenuti: 0.

Osservazioni: nessuna formale osservazione. Nel corso della seduta sono state formulate alcune considerazioni, espresse dai componenti in modo vario e articolato e riportate nell'estratto verbale, a cui hanno replicato i funzionari competenti e l'Assessore Vito.

Conclusione iter legislativo/amministrativo: DGR n. 397 dell'11/03/2016

Riscontro osservazioni: nullo in assenza di osservazioni.

Deliberazione n. 17 del 17 maggio 2016

Oggetto: Intesa sul disegno di legge 146 concernente “Disciplina organica delle attività estrattive. Approvazione preliminare”, adottato dalla Giunta Regionale con generalità n. 735 il giorno 28 aprile 2016.

Esito: Intesa espressa a maggioranza. Presenti: 12. Favorevoli: 10. Contrari: 0. Astenuti: 2 (Comune di Gorizia e Provincia di Udine).

Osservazioni: nessuna.

Conclusione iter legislativo/amministrativo: L.R. n. 12 del 15 luglio 2016.

Riscontro osservazioni: nullo in assenza di osservazioni.

Note: il documento è stato esaminato in via preliminare dalla IV Commissione del Consiglio delle autonomie locali nella seduta del 9 maggio 2016, approfondendo varie problematiche tecniche. L'Assessore Vito, nel corso della seduta, ha, tra l'altro, ricordato che il provvedimento in esame rappresenta la risposta dell'Amministrazione alla evidente necessità di riforma organica della legge 35 del 1986 in materia di disciplina del settore delle attività estrattive e ha illustrato il disegno di legge, preannunciando che l'Amministrazione è impegnata anche nella adozione del PRAE (Piano regionale per le attività estrattive).

Deliberazione n. 18 del 17 maggio 2016

Oggetto: Parere sulla deliberazione di Giunta Regionale n. 707 del 28 aprile 2016 “LR 30/1987 - DLGS 152/2006 - adozione preliminare del documento denominato 'Piano regionale di gestione rifiuti - progetto di criteri localizzativi regionali degli impianti di recupero e smaltimento dei rifiuti (CLIR)' comprensivo del rapporto ambientale e della sintesi non tecnica, ed acquisizione dei pareri del Consiglio regionale e del Consiglio delle autonomie locali”.

Esito: parere favorevole a maggioranza. Presenti: 12. Favorevoli: 9. Contrari: 1 (Provincia di Udine). Astenuti: 2 (Comuni di Gorizia e Ragogna).

Osservazioni: nessuna.

Conclusione iter legislativo/amministrativo: DGR n. 1053 del 10/06/2016.

Riscontro osservazioni: nullo in assenza di osservazioni.

Note: il documento è stato illustrato ed esaminato in via preliminare dalla IV Commissione del Consiglio delle autonomie locali nella seduta del 9 maggio 2016, durante la quale sono state formulate osservazioni tecniche a cui i funzionari competenti hanno fornito riscontro.

Deliberazione n. 32 del 26 luglio 2016

Oggetto: Parere sulla deliberazione della Giunta regionale n. 1335 del 15 luglio 2016 recante "Lr 30/1987 - Dlgs 152/2006 - Piano regionale di gestione dei rifiuti - Progetto di piano regionale di gestione dei rifiuti speciali comprensivo del rapporto ambientale e della sintesi non tecnica. Adozione preliminare".

Esito: parere favorevole all'unanimità. Presenti: 15. Favorevoli: 15. Contrari: 0. Astenuti: 0.

Osservazioni: nessuna formale osservazione.

Conclusione iter legislativo/amministrativo: DGR n. 1622 del 02/09/2016.

Riscontro osservazioni: nullo in assenza di osservazioni.

Deliberazione n. 37 del 19 settembre 2016

Oggetto: Parere sulla deliberazione della Giunta regionale n. 1545 del 22 agosto 2016 recante <<Regolamento concernente i criteri e i procedimenti per l'assegnazione, la sospensione, il ritiro, l'estinzione della concessione di estrazione di materiale litoide, le modalità di determinazione del deposito cauzionale e di compensazione del canone, ai sensi dell'articolo 14, comma 1, lettera b) della legge regionale 29 aprile 2015 n. 11 (disciplina organica in materia di difesa del suolo e di utilizzazione delle acque). Approvazione preliminare>>.

Esito: parere favorevole a maggioranza. Presenti: 16. Favorevoli: 14. Contrari: 0. Astenuti: 2 (Comune di Montereale Valcellina e Provincia di Udine).

Osservazioni: è stata formulata la seguente proposta di modifica (allegato 1 dell'estratto verbale):

- «Al comma 1 dell'articolo 9, dopo le parole "difesa del suolo" sono aggiunte le seguenti: "nonché con il costo della relativa progettazione."»
- «Al comma 5 dell'articolo 9, dopo le parole "Il valore della progettazione delle opere in compensazione" sono aggiunte le seguenti: "da considerare a scomputo del canone".»
- «Al comma 9 dell'articolo 9, dopo le parole "previste dai commi 1" è aggiunto il numero "5".»

Conclusione iter legislativo/amministrativo: DGR n. 1838 del 30/09/2016.

Riscontro osservazioni: accolte.

Note: Nella deliberazione 1838 del 30/09/2016, la Giunta regionale ha accolto le modifiche di cui all'Allegato 1 dell'estratto verbale.

2.2 – ATTIVITÀ PRODUTTIVE, TURISMO E COOPERAZIONE

Materia: commercio

Deliberazione n. 7 del 21 ottobre 2016

Oggetto: Intesa sullo schema di disegno di legge recante “Disposizioni per l’adeguamento e la razionalizzazione della normativa regionale in materia di commercio”.

Esito: intesa espressa all’unanimità. Presenti: 16. Favorevoli: 16. Contrari: 0. Astenuti: 0.

Osservazioni: sono state formulate una serie di osservazioni, di seguito quelle accolte dall’Assessore, il quale si è impegnato a presentare, nel prosieguo dell’iter legislativo, emendamenti in proposito:

- si ritiene accoglibile la richiesta di valutare la possibilità di apertura delle strutture di medie dimensioni a seguito di scia e non di autorizzazione e pertanto si impegna a presentare, un emendamento in proposito;
- ritiene opportuno effettuare un approfondimento con riferimento alla possibilità di ripristinare le categorie commerciali relativamente alle quali i Comuni non sono tenuti a valutare la prevalenza dell’attività.

Conclusione iter legislativo/amministrativo: L.R. n. 19 del 9 dicembre 2016.

Riscontro osservazioni: accolte nell’ottica di predisporre, nel corso dell’iter legislativo, alcuni emendamenti al riguardo.

Materia: turismo

Deliberazione n. 8 del 21 ottobre 2016

Oggetto: Intesa sullo schema di disegno di legge recante “Disciplina delle politiche regionali nel settore turistico e dell’attrattività del territorio regionale e modifiche alla legge regionale 16 gennaio 2002, n. 2” (disciplina organica del turismo).

Esito: intesa espressa all’unanimità. Presenti: 15. Favorevoli: 15. Contrari: 0. Astenuti: 0.

Osservazioni: sono state formulate una serie di osservazioni, di seguito quelle accolte dall’Assessore:

- è stata proposta la possibilità in futuro di cambiare le percentuali della destinazione della tassa tenendo conto anche delle specifiche realtà territoriali;
- è stata sottolineata l’opportunità di cambiamento dell’attuale sistema di classificazione delle strutture ricettive rendendolo più aderente alle nuove necessità turistiche e che le strutture alberghiere siano sottoposte a norme urbanistiche diverse da quelle applicate alle tipologie residenziali;
- riguardo alla c.d. tassa di soggiorno si è auspicato che sia effettivamente una tassa di scopo.

Conclusione iter legislativo/amministrativo: L.R. n. 21 del 9 dicembre 2016.

Riscontro osservazioni: accolte con l’impegno di trovare una soluzione.

Note: le osservazioni sono state accolte e condivise, con l’impegno di cercare una soluzione differenziata in base alle dimensioni dei Comuni in ordine all’applicazione della destinazione dei proventi della tassa di soggiorno e, riguardo alla necessità di modificare la classificazione delle strutture ricettive, di valutare l’opportunità di istituire un tavolo di lavoro con i portatori di interesse.

2.3 – FINANZE, PATRIMONIO, COORDINAMENTO E PROGRAMMAZIONE POLITICHE ECONOMICHE E COMUNITARIE

Materia: finanze

Deliberazione n. 22 del 17 giugno 2016

Oggetto: Parere sullo schema di disegno di legge di assestamento del bilancio per l'anno 2016 e del bilancio per gli anni 2016-2018 ai sensi dell'articolo 6 della legge regionale 10 novembre 2015, n. 26.

Esito: parere favorevole a maggioranza. Presenti: 18. Favorevoli: 12. Contrari: 1 (Comune di Santa Maria La Longa). Astenuti: 5 (Comuni di Gorizia, Prata di Pordenone, Ragogna, Tarvisio e Provincia di Udine).

Osservazioni: nessuna.

Conclusione iter legislativo/amministrativo: L.R. n. 14 dell'11 agosto 2016.

Riscontro osservazioni: nullo in assenza di osservazioni.

Note: il dibattito in merito ai contenuti dello schema di disegno di legge di assestamento nel suo complesso è avvenuto in forma congiunta a quello relativo alle disposizioni di cui all'art. 9 dello stesso schema di disegno di legge, concernente i trasferimenti finanziari alle autonomie locali (estratto n. 21/2016), e, pertanto, le osservazioni espresse dai componenti nonché i riscontri forniti dall'Assessore regionale competente si intendono integralmente richiamati in relazione al punto oggetto della presente deliberazione. (Vedere anche deliberazione n. 21).

Deliberazione n. 14 del 11 novembre 2016

Oggetto: Parere sullo schema di DDL "Legge di stabilità 2017" e sullo schema di DDL "Legge collegata alla manovra di bilancio 2017-2019".

Esito: parere favorevole a maggioranza. Presenti: 18. Favorevoli: 15. Contrari: 1 (Provincia di Udine). Astenuti: 2 (Uti Collio Alto Isonzo e Uti Natisone).

Osservazioni: nessuna.

Conclusione iter legislativo/amministrativo: L.R. n. 24 e 25 del 29 dicembre 2016.

Riscontro osservazioni: nullo in assenza di osservazioni.

Deliberazione n. 15 del 11 novembre 2016

Oggetto: Parere sullo schema del disegno di legge: "Bilancio di previsione 2017-2019".

Esito: parere favorevole a maggioranza. Presenti: 18. Favorevoli: 15. Contrari: 1 (Provincia di Udine). Astenuti: 2 (Uti Collio Alto Isonzo e Uti Natisone).

Osservazioni: nessuna.

Conclusione iter legislativo/amministrativo: L.R. n. 26 del 29 dicembre 2016.

Riscontro osservazioni: nullo in assenza di osservazioni.

2.4 – AUTONOMIE LOCALI E COORDINAMENTO DELLE RIFORME, CACCIA E RISORSE ITTICHE, PROTEZIONE CIVILE

Materia: finanza locale

Deliberazione n. 1 del 19 gennaio 2016

Oggetto: Parere sulla deliberazione della Giunta regionale n. 2602/29.12.2015: “LR 27/2014, art 14, comma 18. Patto di stabilità interno Enti locali del FVG - anno 2015. Sistema premiale e sanzionatorio per utilizzo spazi finanziari regionali. Esercizio 2015. Approvazione preliminare”.

Esito: parere favorevole a maggioranza. Presenti: 18. Favorevoli: 17. Contrari: 0. Astenuti: 1 (Comune di Ragogna).

Osservazioni: Nel corso del dibattito è stato sollevato il problema connesso al trasferimento delle funzioni in materia di lavoro ex legge regionale n. 13/2015, che ha comportato, per le Province, uno scostamento nelle previsioni di bilancio, determinando una maggiore disponibilità di spesa in un momento in cui non era più possibile impiegare l'intera somma ed è stato chiesto, da parte dei Comuni, di ridurre la percentuale di flessibilità del 10% stabilita per l'applicazione della penalità. L'assessore Panontin ha replicato evidenziando che se gli spazi ceduti non vengono utilizzati ciò costituisce un danno per il Sistema nel suo complesso e che l'introduzione della nuova franchigia pari a 30.000 euro, soglia al di sotto della quale non si procede al calcolo delle penalità, va oltre, quanto a effetti, all'auspicata riduzione della percentuale del 10% per l'applicazione della penalità. Ha inoltre riconosciuto che il trasferimento delle funzioni in materia di lavoro ha generato degli oggettivi problemi, in quanto, nella previsione di bilancio 2015, la Regione non aveva valutato in maniera puntuale gli effetti di tale meccanismo e, conseguentemente, le Province si sono trovate ad avere a disposizione spazi finanziari di spesa non preventivati, che non è stato poi possibile impiegare per ragioni di tempo. Pertanto, assume l'impegno di valutare un correttivo alla deliberazione che tenga conto del problema delle Province relativo all'impatto sugli spazi finanziari derivante dal trasferimento delle funzioni in materia di lavoro.

Conclusione iter legislativo/amministrativo: DGR n. 176 del 05/02/2016.

Riscontro osservazioni: accolte in quanto nella deliberazione in via definitiva si prevede di escludere, per quanto riportato in premessa, le Province dall'applicazione della penalità derivanti dal conseguimento di un saldo finanziario di competenza mista al 31/12/2015 superiore rispetto all'obiettivo assegnato.

Deliberazione n. 15 del 4 maggio 2016

Oggetto: Parere urgente sulla deliberazione della Giunta regionale n. 737 del 28 aprile 2016 recante “L.R. 18/2015, e successive modifiche ed integrazioni. Obiettivi di finanza pubblica per gli enti locali del Friuli Venezia Giulia. Conseguimento saldo non negativo in termini di competenza tra entrate finali e spese finali. Criteri di riparto spazi finanziari verticali regionali. Criteri generali per la modulistica ed i termini del monitoraggio”. Approvazione preliminare.

Esito: parere favorevole all'unanimità. Presenti: 14. Favorevoli: 14. Contrari: 0. Astenuti: 0.

Osservazioni: nessuna formale osservazione. Durante il dibattito sono però state evidenziate alcune problematiche sull'argomento riportate nell'estratto verbale.

Conclusione iter legislativo/amministrativo: DGR n. 748 del 04/05/2016.

Riscontro osservazioni: nullo in assenza di osservazioni.

Note: nel corso del dibattito sul punto:

- è stato sollevato il problema di come debbano venire contabilizzate le somme relative all'anno 2015 che sono state restituite alla Regione e se le stesse incidano o meno sull'equilibrio di bilancio del Comune e si è sottolineato che la normativa attuale ha come conseguenza un rallentamento e una paralisi dei lavori e delle attività delle amministrazioni, con gravi conseguenze sullo sviluppo dei territori;
- si è sottolineata l'urgenza con cui è necessario acquisire il parere del MEF, prima di trasferire le relative funzioni alla Regione e agli Enti locali;
- è stata posta la questione relativa all'esenzione dei Comuni oggetto di fusione dal rispetto dell'equilibrio di bilancio, inizialmente garantito per cinque anni e ora limitato alla sola annualità 2016;
- sono state evidenziate le difficoltà che incontrano gli amministratori degli Enti locali a causa di una normativa spesso incomprensibile e farraginosa, chiedendo che la Regione predisponga un adeguato programma di formazione.

A tali osservazioni hanno replicato i funzionari e l'Assessore Panontin precisando che:

- per alcune delle richieste formulate si attende il parere del MEF e che attualmente le somme restituite sono considerate non conteggiabili ai fini del pareggio di bilancio;
- riguardo ai Comuni oggetto di fusione vi è una competenza esclusiva statale e pertanto, nella consapevolezza delle problematiche di tali Comuni, la questione politica deve essere risolta a livello nazionale;
- che l'Amministrazione regionale, attraverso COMPA, provvederà a fornire adeguati corsi di formazione.

Deliberazione n. 21 del 17 giugno 2016

Oggetto: Intesa sulle disposizioni dello schema di disegno di legge di assestamento del bilancio per l'anno 2016, riguardanti i trasferimenti finanziari agli enti locali.

Esito: intesa espressa a maggioranza. Presenti: 18. Favorevoli: 12. Contrari: 0. Astenuti: 6 (Comuni di Gorizia, Prata di Pordenone, Ragogna, Santa Maria La Longa, Tarvisio e Provincia di Udine).

Osservazioni: nessuna.

Conclusione iter legislativo/amministrativo: art. 9 L.R. n. 14 dell'11 agosto 2016

Riscontro osservazioni: nullo in assenza di osservazioni.

Note: stante l'importanza dell'argomento, il dibattito è stato comunque articolato e sono emerse, tra le altre, le seguenti considerazioni:

- con riferimento alla previsione dell'articolo 9 relativa alla cessione degli spazi finanziari a favore dei Comuni oggetto di fusione, sono state ricordate le problematiche connesse all'equilibrio dei bilanci delle Province in relazione ai Piani di subentro, chiedendo se sia stata ipotizzata qualche soluzione;
- con riferimento al punto 9.16 relativo all'incremento dello stanziamento fondo ordinario per investimenti delle UTI, è stato chiesto se si sia ipotizzato di inserire una quota capitale anche a favore dei Comuni non partecipanti all'UTI;
- è stata richiesta la copertura degli oneri per il personale in aspettativa sindacale;
- è stato chiesto a cosa siano destinati i 1,3 milioni di euro per la sicurezza stradale;
- nel far rilevare che i trasferimenti a favore delle autonomie locali sono inferiori a quelli dell'anno precedente, penalizzando così gli enti locali in una fase particolarmente complicata, caratterizzata dall'avvio delle Unioni, si chiede pertanto che all'interno dell'articolo 9 venga inserita una posta atta a ripristinare un livello dei trasferimenti pari a quello degli anni precedenti;
- viene preannunciato che gli eventuali voti di astensione saranno dovuti al taglio delle penalità per i Comuni non aderenti alle Unioni.

Il Sindaco del Comune di Turriaco ha inviato comunicazione dd. 15 giugno 2016 con la quale si chiede all'Amministrazione regionale di prevedere, come per gli scorsi anni, il rimborso delle spese sostenute dai Comuni di minori dimensioni demografiche per gli oneri del personale in aspettativa sindacale.

L'Assessore regionale Panontin ha replicato alle osservazioni formulate assicurando, tra l'altro, l'interessamento della Giunta rispetto alle problematiche segnalate, ritenendo anche di prevedere, a breve, qualche intervento specifico per le Province, tenendo conto delle situazioni di emergenza. Riguardo agli oneri per i distacchi sindacali, si è impegnato pertanto a trovare una parziale soluzione, al fine di fornire un segnale rispetto alla problematica sollevata, anche se la sede opportuna per la definizione del principio sarà il disegno di legge sul Comparto unico.

Deliberazione n. 23 del 17 giugno 2016

Oggetto: Parere urgente sulla deliberazione della Giunta regionale n. 1051 del 10 giugno 2016 recante "LR 27/2014, art. 14, comma 18. Patto di stabilità interno enti locali del FVG – Anno 2015. Sistema premiale e sanzionatorio per utilizzo spazi finanziari regionali. Esercizio 2015. Integrazione DGR 176/2016. Approvazione preliminare".

Esito: parere favorevole a maggioranza. Presenti: 17. Favorevoli: 16. Contrari: 0. Astenuti: 1 (Provincia di Udine).

Osservazioni: nessuna.

Conclusione iter legislativo/amministrativo: DGR n. 1161 del 23/06/2016.

Riscontro osservazioni: nullo in assenza di osservazioni.

Deliberazione n. 33 del 26 luglio 2016

Oggetto: Parere urgente sulla deliberazione della Giunta regionale n. 1370 del 22 luglio 2016 recante "L.R. 18/2015 e successive modifiche ed integrazioni. Obiettivi di finanza pubblica per gli enti locali del Friuli Venezia Giulia. Secondo monitoraggio spazi finanziari regionali: presa atto restituzioni spazi finanziari verticali e cessioni spazi finanziari orizzontali. Criteri per l'assegnazione ai soli Comuni di spazi finanziari. Approvazione preliminare".

Esito: parere favorevole all'unanimità. Presenti: 15. Favorevoli: 15. Contrari: 0. Astenuti: 0.

Osservazioni: nel corso del dibattito non sono emerse osservazioni formali, tuttavia è stata segnalata la problematica concernente le domande di contributo presentate alla Provincia e provenienti dal mondo dell'associazionismo, che, se non soddisfatte a causa della mancanza di fondi, dovranno essere trasferite alla Regione o ai Comuni secondo le rispettive competenze, chiedendo che venga cercata una soluzione che permetta l'erogazione dei contributi richiesti. Si è ricordato, inoltre, che dovrà essere anche affrontata la tematica concernente l'avanzo di bilancio. L'Assessore Panontin ha sottolineato che il provvedimento oggi in esame riguarda solo i Comuni, confermando l'intenzione di trovare soluzione alle problematiche che riguardano le Province in altra sede.

Conclusione iter legislativo/amministrativo: DGR n. 1421 del 28/07/2016

Riscontro osservazioni: nullo in assenza di osservazioni.

Deliberazione n. 38 del 19 settembre 2016

Oggetto: Parere sulla proposta formulata dall'UNCCEM, "Documento di lavoro relativo al procedimento per la determinazione del riparto fondo perequativo 2016", – Metodo n. 2.

Esito: parere favorevole a maggioranza. Presenti: 17. Favorevoli: 16. Contrari: 0. Astenuti: 1 (Comune di Trieste).

Osservazioni: nel corso del dibattito è stato evidenziato che, in questo momento dell'anno, in cui gli enti locali hanno già predisposto il bilancio di previsione, è necessario fare in modo che nessun Comune abbia un trasferimento proporzionalmente inferiore a quello dell'anno precedente, mentre per i prossimi anni si potrà discutere la misura dei parametri da utilizzare.

Conclusione iter legislativo/amministrativo: DGR n. 1768 del 23/09/2016.

Riscontro osservazioni: accolte nella deliberazione della Giunta regionale n. 1768 del 23 settembre 2016.

Note: l'Ufficio di Presidenza, nelle sedute del 31 agosto e del 12 settembre aveva esaminato le simulazioni redatte in base alle proposte fino ad allora pervenute e formulate dai Comuni di Trieste, Udine, Tarvisio e Roveredo in Piano e dall'UNCEM, nonché quelle proposte dallo stesso Ufficio di Presidenza al fine di trovare un criterio condiviso di suddivisione del fondo perequativo tra i Comuni. Una successiva nuova proposta formulata dall'UNCEM in base alle indicazioni emerse nell'ambito dell'Ufficio di Presidenza, che prevedeva la suddivisione di 26 milioni in base a nuovi criteri e l'utilizzo degli ulteriori due milioni per compensare le differenze a danno dei Comuni penalizzati, è stata considerata quella che rispecchiava meglio ragioni di equità e di equilibrio ed è stata pertanto fatta propria dal Consiglio delle autonomie locali e posta in votazione.

Deliberazione n. 2 del 27 settembre 2016

Oggetto: Parere sulla Deliberazione della Giunta regionale n. 1768 del 23 settembre 2016, recante: "Regolamento per la determinazione dei criteri e delle modalità per l'assegnazione nell'anno 2016 della quota di perequazione del trasferimento ordinario transitorio comunale di cui all'articolo 7, comma 5, lettera c), della legge regionale 29 dicembre 2015, n. 34, così come rideterminata dall'art. 38, comma 1, lettera b), della legge regionale 11 marzo 2016, n. 3 ed integrata dall'articolo 9, comma 43, della legge regionale 11 agosto 2016, n. 14".

Esito: parere favorevole a maggioranza. Presenti: 20. Favorevoli: 19. Contrari: 0. Astenuti: 1 (Provincia di Udine).

Osservazioni: nessuna.

Conclusione iter legislativo/amministrativo: DGR n. 1818 del 30/09/2016.

Riscontro osservazioni: nullo in assenza di osservazioni.

Deliberazione n. 3 del 27 settembre 2016

Oggetto: Parere sulla Deliberazione della Giunta regionale del 23 settembre 2016 recante "Legge regionale 18/2015 e successive modifiche ed integrazioni. Anno 2016 - Obiettivi di finanza pubblica per gli enti locali della Regione FVG. Terzo monitoraggio spazi finanziari regionali: presa atto restituzione spazi finanziari e cessione spazi finanziari orizzontali. Criteri per l'assegnazione di spazi finanziari. Approvazione preliminare".

Esito: parere favorevole a maggioranza. Presenti: 20. Favorevoli: 19. Contrari: 0. Astenuti: 1 (Provincia di Udine).

Osservazioni: nessuna.

Conclusione iter legislativo/amministrativo: DGR n. 1819 del 30/09/2016.

Riscontro osservazioni: nullo in assenza di osservazioni.

Deliberazione n. 4 del 27 settembre 2016

Oggetto: Parere sulla Deliberazione della Giunta regionale del 23 settembre 2016 recante “Legge regionale 18/2015 e successive modifiche ed integrazioni, articolo 16. Programma triennale per la conversione degli incentivi pluriennali concessi in quote annuali costanti agli enti locali. Approvazione preliminare”.

Esito: parere favorevole all’unanimità. Presenti: 20. Favorevoli: 20. Contrari: 0. Astenuti: 0.

Osservazioni: nessuna.

Conclusione iter legislativo/amministrativo: DGR n. 1820 del 30/09/2016.

Riscontro osservazioni: nullo in assenza di osservazioni.

Deliberazione n. 13 del 11 novembre 2016

Oggetto: Intesa sull’articolo 10 dello schema di DDL “Legge di stabilità 2017” e sull’articolo 10 dello schema di DDL “Legge collegata alla manovra di bilancio 2017-2019”.

Esito: intesa espressa a maggioranza. Presenti: 18. Favorevoli: 15. Contrari: 1 (Provincia di Udine). Astenuti: 2 (Uti Collio Alto Isonzo e Uti Natisone).

Osservazioni: nessuna formale osservazione; per quanto riguarda il dibattito e le relative richieste di chiarimenti si rinvia alla lettura della deliberazione n. 13/2016.

Conclusione iter legislativo/amministrativo: L.R. n. 25 del 29 dicembre 2016.

Riscontro osservazioni: nullo in assenza di osservazioni.

Deliberazione n. 19 del 12 dicembre 2016

Oggetto: Parere sulla deliberazione della Giunta regionale n. 2164 del 18 novembre 2016 avente ad oggetto “LR 18/2015, art. 20, comma 12. Pareggio di bilancio enti locali del Friuli Venezia Giulia anno 2016. Sistema premiale e sanzionatorio per l’utilizzo di spazi finanziari regionali. Approvazione preliminare”.

Esito: parere favorevole all’unanimità. Presenti: 15. Favorevoli: 15. Contrari: 0. Astenuti: 0

Osservazioni: nessuna.

Conclusione iter legislativo/amministrativo: DGR n. 1445 del 16/12/2016.

Riscontro osservazioni: nullo in assenza di osservazioni.

Materia: autonomie locali

Deliberazione n. 12 del 7 aprile 2016

Oggetto: Parere sulla deliberazione della Giunta regionale 545 del 1° aprile 2016 recante “LR 26/2014. art. 4, comma 6. Modifica del Piano di riordino territoriale approvato con DGR 1282/2016”.

Esito: parere favorevole all’unanimità. Presenti: 12. Favorevoli: 12. Contrari: 0. Astenuti: 0.

Osservazioni: nessuna.

Conclusione iter legislativo/amministrativo: DGR n. 583 dell’8/04/2016.

Riscontro osservazioni: nullo in assenza di osservazioni.

Deliberazione n. 19 del 17 maggio 2016

Oggetto: Parere sulla deliberazione di Giunta Regionale n. 2603 del 29 dicembre 2015 "LR 26/2014, art. 8 - Programma delle fusioni dei comuni - anno 2015. Approvazione preliminare".

Esito: parere favorevole a maggioranza. Presenti: 12. Favorevoli: 8. Contrari: 0. Astenuti: 4 (Comuni di Artegna, Cordenons, Ragogna e Provincia di Udine).

Osservazioni: nessuna.

Conclusione iter legislativo/amministrativo: DGR n. 914 del 27/05/2016.

Riscontro osservazioni: nullo in assenza di osservazioni.

Note: nel corso della seduta l'Assessore regionale alle autonomie locali Panontin ha illustrato il provvedimento sottolineando che questo è il primo Programma delle fusioni redatto dalla Regione, mentre la dott.ssa Annamaria Pecile, Direttore del Servizio Consiglio delle autonomie locali ed elettorale, ha illustrato nel dettaglio le modifiche introdotte nel Programma delle fusioni che saranno oggetto dell'approvazione definitiva da parte della Giunta regionale. Nel corso del dibattito sono stati rappresentati:

- l'apprezzamento per la previsione introdotta nel documento di lasciare ai Comuni la previsione della decorrenza dell'istituzione del nuovo Comune;
- la contrarietà all'ipotesi, prevista attualmente, di proroga dei Consigli comunali degli enti interessati ai procedimenti di fusione e alla conseguente sospensione delle elezioni, chiedendo di valutare l'opportunità di modificare anche questa parte del Piano;
- si è chiesto anche di conoscere quali siano le conseguenze per i Comuni che non condividono le ipotesi di fusione previste dal Programma.

L'Assessore regionale Panontin ha replicato che la Regione non intende forzare i percorsi di fusione, i quali sono rimessi alla volontà e autonomia di ciascun ente, pertanto non vi è alcuna conseguenza per i Comuni che non condividono il Programma.

Deliberazione n. 5 del 27 settembre 2016

Oggetto: Parere sulla Deliberazione della Giunta regionale n. 1767 del 23 settembre 2016 recante: "LR 26/2014, Articolo 4, comma 6. Modifica del Piano di riordino territoriale approvato con DGR 1282/2016. Spostamento del Comune di Reana del Rojale dall'UTI del Torre all'UTI del Friuli Centrale. Approvazione preliminare".

Esito: parere favorevole all'unanimità. Presenti: 20. Favorevoli: 20. Contrari: 0. Astenuti: 0.

Osservazioni: nessuna.

Conclusione iter legislativo/amministrativo: DGR n. 1822 del 30/09/2016.

Riscontro osservazioni: nullo in assenza di osservazioni.

Deliberazione n. 11 del 2 novembre 2016

Oggetto: Intesa sullo schema di disegno di legge recante "Soppressione delle Province del Friuli Venezia Giulia e modifiche alle leggi regionali 11/1988, 5/2012, 26/2014 e 18/2015".

Esito: intesa espressa a maggioranza. Presenti: 16. Favorevoli: 13. Contrari: 1 (Provincia di Udine). Astenuti: 2 (Uti Collio Alto Isonzo e Uti Natisone).

Osservazioni: sono state formulate una serie di osservazioni, di seguito quelle accolte dall'Assessore:
- la correzione del refuso relativo al rinvio inserito nell'articolo 9, comma 1, lettera f);

- con riguardo all'articolo 8, comma 4, che disciplina il subentro alle partecipazioni alla Fondazione Dolomiti Unesco, l'individuazione per la montagna friulana di un'Unione di riferimento diversa da quella del Friuli centrale, che non risulta logica;
- le precisazioni circa il personale delle Province;
- il richiamo all'o.d.g n. 27 del 28 luglio 2016 relativo alle società partecipate e ai beni immobili delle Province che la Giunta regionale ha accolto in sede di approvazione della manovra di assestamento del bilancio.

Conclusione iter legislativo/amministrativo: L.R. n. 20 del 9 dicembre 2016.

Riscontro osservazioni: parzialmente accolte.

Materia: Polizia locale

Deliberazione n. 2 del 19 gennaio 2016

Oggetto: Parere sulla deliberazione della Giunta regionale n. 2505 del 18 dicembre 2015 – “Regolamento recante la disciplina dei gradi e le caratteristiche dei distintivi di grado del personale di polizia locale della Regione Friuli Venezia Giulia, in attuazione dell'articolo 25, comma 1, lettera d), della legge regionale 29 aprile 2009, n. 9 (Disposizioni in materia di politiche di sicurezza e ordinamento della polizia locale). Approvazione preliminare.”

Esito: parere favorevole a maggioranza. Presenti: 17. Favorevoli: 10. Contrari: 7 (Comuni di Cividale del Friuli, Gorizia, Prata di Pordenone, Ragogna, Santa Maria La Longa, Tarvisio e Provincia di Udine). Astenuti: 0.

Osservazioni: nessuna.

Conclusione iter legislativo/amministrativo: DGR n. 244 del 19/02/2016.

Riscontro osservazioni: nullo in assenza di osservazioni.

Note: nel corso della seduta sono state espresse da parte dei componenti varie ed articolate posizioni riportate nell'estratto verbale, in merito alle qualifiche, ai gradi e alle mansioni del personale di polizia locale, con riferimento anche alla vigente normativa, anticipando possibili difficoltà sul piano organizzativo e nuovi contenziosi, ma non è stata posta in votazione nessuna formale osservazione. Hanno replicato il Direttore del Servizio affari istituzionali e locali, polizia locale e sicurezza, Gianfranco Spagnul, il quale, sul piano tecnico, ha rimarcato che non ci saranno passaggi di categoria e che il regolamento in esame valorizza anzianità e formazione, e l'Assessore Panontin, il quale ha ricordato che il regolamento è stato sottoposto alle organizzazioni sindacali e al Comitato tecnico e si propone di sanare problemi pregressi.

Deliberazione n. 10 del 2 novembre 2016

Oggetto: Parere sulla deliberazione della Giunta regionale n. 1910 del 14 ottobre 2016, recante “Regolamento di modifica del regolamento concernente le caratteristiche dei veicoli, degli strumenti operativi, delle tessere personali di riconoscimento e delle divise con i relativi elementi identificativi, in dotazione ai Corpi e ai Servizi di Polizia locale, in attuazione dell'articolo 25, comma 1, lettere a), b), c), della legge regionale 29 aprile 2009 n. 9 (Disposizioni in materia di politiche di sicurezza e ordinamento della Polizia locale). Approvazione preliminare”.

Esito: parere favorevole a maggioranza. Presenti: 14. Favorevoli: 13. Contrari: 0. Astenuti: 1 (Provincia di Udine).

Osservazioni: nessuna.

Conclusione iter legislativo/amministrativo: DGR n. 2233 del 24/11/2016.

Riscontro osservazioni: nullo in assenza di osservazioni.

Materia: politiche di sicurezza

Deliberazione n. 28 dell'11 luglio 2016

Oggetto: Parere sulla deliberazione della Giunta regionale n. 1160 del 23 giugno 2016 concernente "LR 9/2009, art. 4. Programma regionale di finanziamento in materia di politiche di sicurezza per l'anno 2016. Approvazione preliminare".

Esito: parere favorevole a maggioranza. Presenti: 16. Favorevoli: 14. Contrari: 0. Astenuti: 2 (Comuni di Gorizia e Prata di Pordenone).

Osservazioni: nessuna.

Conclusione iter legislativo/amministrativo: DGR n. 1369 del 22/07/2016.

Riscontro osservazioni: nullo in assenza di osservazioni.

Note: l'illustrazione del provvedimento da parte dell'Assessore regionale Panontin era stata effettuata nella seduta del 4 luglio 2016, nella quale era stata altresì data comunicazione delle osservazioni pervenute con note trasmesse dal Comune di Artegna e dall'UTI del Gemonese (Allegati 1 e 2 alla deliberazione) e delle relative risposte dell'Assessore regionale.

Nel corso della seduta sono emerse le seguenti osservazioni:

- vengono richiamati i contenuti delle considerazioni già trasmesse con le note trasmesse dal Comune di Artegna e dall'UTI del Gemonese (Allegati 1 e 2), che riguardano anche l'UTI della Valcanale – Canal del Ferro, evidenziando che alcune UTI sono impossibilitate ad accedere ai contributi e, pertanto, viene chiesto formalmente all'Assessore l'impegno a trovare una soluzione alle questioni sollevate;
- viene posta all'attenzione dell'Assessore anche la questione dei volontari per la sicurezza, organizzazioni di mero volontariato che necessiterebbero di sostegno e valorizzazione;
- è stato chiesto quali siano i tempi per l'erogazione delle risorse;
- nell'esprimere apprezzamento riguardo al programma di finanziamento per i sistemi di allarme ai privati, si è evidenziato il possibile rischio che vengano penalizzate le necessità degli enti locali, chiedendo pertanto di trovare una possibile soluzione al problema.

Alle osservazioni hanno replicato la dott.ssa Lupieri, coordinatore della struttura stabile per le iniziative della sicurezza urbana della Direzione centrale autonomie locali, e l'Assessore Panontin, il quale ha ricordato che il Piano prevede al suo interno tutta la tempistica e che al momento non ritiene di implementare le risorse per la sicurezza, in quanto non sono state ancora completamente utilizzate. Ha assicurato, inoltre, che terrà conto delle osservazioni proposte riguardo alla questione dei volontari per la sicurezza, al fine di trovare una soluzione che non è possibile fornire in questa sede, e, in merito alle osservazioni relative all'impossibilità, per alcune UTI, di accedere ai contributi, ha dichiarato di farsi carico di tali questioni, impegnandosi a trovare una soluzione praticabile.

Materia: Caccia e pesca

Deliberazione n. 3 del 19 gennaio 2016

Oggetto: Intesa sullo schema del disegno di legge "Norme di riordino delle funzioni delle Province in materia di vigilanza ambientale, forestale, ittica e venatoria, di ambiente, di caccia e pesca e di protezione civile" approvato dalla Giunta regionale con generalità n. 2653 del 29 dicembre 2015.

Esito: intesa espressa a maggioranza. Presenti: 16. Favorevoli: 9. Contrari: 5 (Comuni di Cividale del Friuli, Prata di Pordenone, Santa Maria La Longa, Tarvisio e Provincia di Udine). Astenuti: 2 (Comuni di Gorizia e Ragogna).

Osservazioni: nel dibattito sono emerse alcune osservazioni e richieste, a cui l'Assessore Panontin ha replicato assicurando di accogliere l'emendamento proposto dal Comune di Ragogna, qualora non ci siano controindicazioni, e i suggerimenti relativi al cambiamento della rubrica del provvedimento, aggiungendo anche il riferimento alla centrale unica di committenza regionale, e alla tematica dei funghi. Ha garantito inoltre il mantenimento dell'articolazione territoriale in materia di caccia e pesca e ha assicurato che non vi sarà alcuna centralizzazione a livello regionale. Pur non potendo garantire che non vi saranno disposizioni aggiuntive nel corso dell'iter di approvazione del ddlr, si è impegnato a condividere con le istituzioni interessate eventuali norme che incidessero sulle loro competenze.

Conclusione iter legislativo/amministrativo: Legge regionale n. 3 dell'11 marzo 2016.

Riscontro osservazioni: parzialmente accolte.

Note: l'Assessore ha illustrato il provvedimento, che introduce diverse disposizioni dirette al superamento dell'ente Provincia, trasferendo le funzioni in materia di polizia provinciale, caccia, pesca, protezione civile e anche alcune competenze che risultano necessariamente correlate in materia di ambiente e agricoltura. Ha illustrato anche le proposte di modifica al testo licenziato dalla Giunta, relative, tra l'altro, all'esigenza di integrare il testo con il trasferimento alla Regione delle funzioni ora svolte dalle Province relative alla gestione del bene Dolomiti UNESCO e all'abrogazione di alcune disposizioni sul decentramento alle Province di funzioni regionali, che ora sono riallocate in capo alla Regione.

Materia: Comparto unico

Deliberazione n. 40 del 22 settembre 2016

Oggetto: Intesa sullo schema di disegno di legge concernente <<Disposizioni in materia di sistema integrato del pubblico impiego regionale e locale>> approvato con generalità di Giunta n. 1356 del 15 luglio 2016.

Esito: intesa espressa a maggioranza. Presenti: 14. Favorevoli: 10. Contrari: 2 (Comune di Pordenone e Provincia di Udine). Astenuti: 2 (Comuni di Gorizia e di Cividale del Friuli).

Osservazioni: sono state espresse, tra le altre, alcune considerazioni critiche in merito all'eccessivo accentramento, previsto anche all'articolo 12, che limita l'autonomia comunale nella scelta dei collaboratori. L'Assessore Panontin ha assicurato che la decorrenza della legge sarà il 1° marzo 2017, quando le Province non avranno più funzioni da esercitare, e riguardo alle osservazioni sull'articolo 12 precisa di riservarsi una valutazione in merito, non potendo garantire l'accoglimento della richiesta.

Conclusione iter legislativo/amministrativo: L.R. n. 18 del 9 dicembre 2016.

Riscontro osservazioni: parzialmente accolte.

Note: il provvedimento era stato illustrato dall'Assessore Panontin nella seduta del 3 agosto 2016, ed esaminato in via preliminare dalla I Commissione del Consiglio delle autonomie locali nelle sedute del 31 agosto e del 7 settembre 2016, durante le quali sono state avanzate osservazioni e proposte di modifica, in particolare dal Comune di Trieste, dal Comune di Arzignano, dal Comune di Pordenone, dall'ANCI e dall'UPI. Il Consiglio delle autonomie locali, nella seduta del 19 settembre 2016, aveva esaminato il provvedimento, formulando ulteriori osservazioni e proposte di modifica, che l'Assessore Panontin si era impegnato, in parte, a recepire, sottoponendo quindi all'esame del Consiglio delle autonomie locali un nuovo testo dello schema di disegno di legge, con evidenziate le modifiche accolte, allegato all'estratto verbale.

Materia: sistemi informativi

Deliberazione n. 9 del 21 ottobre 2016

Oggetto: Parere sulla deliberazione della Giunta regionale n. 1854 del 30 settembre 2016 recante "Programma triennale per lo sviluppo dell'ICT, dell'e-government e delle infrastrutture telematiche 2017-2019. Approvazione preliminare".

Esito: parere favorevole all'unanimità. Presenti: 14. Favorevoli: 14. Contrari: 0. Astenuti: 0.

Osservazioni: nessuna.

Conclusione iter legislativo/amministrativo: DGR n. 2170 del 18/11/2016

Riscontro osservazioni: nullo in assenza di osservazioni.

2.5 – INFRASTRUTTURE E TERRITORIO

Materia: Lavori pubblici

Deliberazione n. 8 dell'11 febbraio 2016

Oggetto: Parere, ai sensi dell'art. 8, comma 3, lett. f) della L.R. 12 del 2015, sullo schema di convenzione per l'istituzione della rete di stazioni appaltanti, di cui all'art. 44 bis della L.R. 14/2002.

Esito: parere favorevole a maggioranza. Presenti: 14. Favorevoli: 13. Contrari: 1 (Provincia di Udine). Astenuti: 0.

Osservazioni: nessuna formale osservazione. Nel corso del dibattito sono emerse alcune richieste di chiarimenti, riportate nell'estratto verbale, a cui è stata data risposta da parte degli Uffici e dell'Assessore Santoro.

Conclusione iter legislativo/amministrativo: non concluso.

Riscontro osservazioni: nullo in assenza di osservazioni.

2.6 – LAVORO, FORMAZIONE, ISTRUZIONE, PARI OPPORTUNITÀ, POLITICHE GIOVANILI, RICERCA E UNIVERSITÀ

Materia: lavoro

Deliberazione n. 1 del 27 settembre 2016

Oggetto: Parere urgente sulla deliberazione della Giunta regionale n. 1607 del 2 settembre 2016, avente ad oggetto "Regolamento per l'approvazione di tirocini ai sensi dell'articolo 63 della legge regionale 9 agosto 2005, n. 18 (Norme regionali per l'occupazione, la tutela e la qualità del lavoro). Approvazione preliminare".

Esito: parere favorevole all'unanimità. Presenti: 20. Favorevoli: 20. Contrari: 0 Astenuti: 0.

Osservazioni: nessuna.

Conclusione iter legislativo/amministrativo: DGR n. 1817 del 30/09/2016.

Riscontro osservazioni: nullo in assenza di osservazioni.

2.7 – SALUTE, INTEGRAZIONE SOCIO-SANITARIA, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA

Materia: politiche sociali

Deliberazione n. 13 del 4 maggio 2016

Oggetto: Parere sulla deliberazione della Giunta regionale n. 669 del 22 aprile 2016 recante “LR 6/2016, art. 39, comma 2. Fondo sociale regionale. Determinazione quota per l’anno 2016.” Approvazione preliminare.

Esito: parere favorevole all’unanimità. Presenti: 12. Favorevoli: 12. Contrari: 0. Astenuti: 0.

Osservazioni: nessuna.

Conclusione iter legislativo/amministrativo: DGR n. 821 del 13/05/2016.

Riscontro osservazioni: nullo in assenza di osservazioni.

Note: nel corso della seduta è stata evidenziata la necessità di approfondire i criteri di riparto della quota per quanto riguarda gli interventi a favore dei minori stranieri non accompagnati in quanto, al momento, esistono sperequazioni tra il carico che i diversi Comuni sopportano e di rappresentare alla Giunta l’opportunità di provvedere ad uno spostamento di capitoli trasferendo la quota storicamente dedicata ai minori prima della attuale fase di emergenza, su un apposito capitolo dell’immigrazione. L’Assessore Telesca ha replicato, assicurando che le problematiche sollevate sono già state rappresentate alla Giunta segnalando la necessità di trasferire il tema dei minori stranieri non accompagnati nell’alveo dell’immigrazione in quanto esso entra a pieno titolo in tale politica.

Deliberazione n. 14 del 4 maggio 2016

Oggetto: Parere sulla deliberazione della Giunta regionale n. 576 dell’8 aprile 2016 recante “Regolamento sulle modalità e i criteri per la concessione dei contributi previsti dall’articolo 16 della legge regionale 25 settembre 1996, n. 41 per il superamento e l’eliminazione delle barriere architettoniche nelle civili abitazioni”. Approvazione preliminare.

Esito: parere favorevole a maggioranza. Presenti: 14. Favorevoli: 12. Contrari: 0. Astenuti: 2 (Comuni di Ragnogna e Tarvisio).

Osservazioni: nessuna.

Conclusione iter legislativo/amministrativo: DGR n. 1106 del 17/06/2016.

Riscontro osservazioni: nullo in assenza di osservazioni.

Note: nel corso del dibattito è stato chiesto:

- di valutare la possibilità di aumentare la soglia di 60.000 euro prevista dall’art. 3 del Regolamento o di eliminarla;

- se siano state consultate le Commissioni competenti in materia, come ad esempio CRIBA FVG;

- se quanto previsto dal regolamento rientri nella funzione dell’UTI concernente le politiche sociali.

L’Assessore Telesca e il funzionario competente hanno chiarito, con riferimento alla soglia ISEE, che è stata introdotta in quanto risultava necessario prevedere qualche criterio di priorità e anche un criterio economico, che CRIBA FVG ha contribuito con alcune proposte, anche se non tutte sono state accolte, e che quanto previsto dal regolamento rientra tra la funzione dell’UTI riguardante le politiche sociali.

Materia: politiche sociali e famiglia

Deliberazione n. 6 del 19 gennaio 2016

Oggetto: Parere sulla deliberazione della Giunta regionale n. 2622 del 29 dicembre 2015 “Conferma per l'anno 2016 del percorso di programmazione locale del sistema integrato dei servizi e degli interventi sociali e conferma ed integrazione degli obiettivi regionali previsti dalla DGR 458/2012 (Linee guida per la predisposizione dei piani di zona)”.

Esito: parere favorevole all'unanimità. Presenti: 14. Favorevoli: 14. Contrari: 0. Astenuti: 0.

Osservazioni: nessuna.

Conclusione iter legislativo/amministrativo: DGR n. 132 del 29/01/2016.

Riscontro osservazioni: nullo in assenza di osservazioni.

Deliberazione n. 7 dell'11 febbraio 2016

Oggetto: Parere sulla deliberazione della Giunta regionale n. 76 del 22 gennaio 2016 avente ad oggetto <<Regolamento di modifica al “Regolamento per l'attuazione della Carta Famiglia prevista dall'articolo 10 della legge regionale 7 luglio 2006, n. 11 (Interventi regionali a sostegno della famiglia e della genitorialità)”, emanato con decreto del Presidente della Regione 30 ottobre 2007, n. 347/Pres. e successive modifiche. Approvazione preliminare>>.

Esito: parere favorevole all'unanimità. Presenti: 13. Favorevoli: 13. Contrari: 0. Astenuti: 0.

Osservazioni: nessuna.

Conclusione iter legislativo/amministrativo: DGR n. 249 del 19/02/2016.

Riscontro osservazioni: nullo in assenza di osservazioni.

Deliberazione n. 24 del 17 giugno 2016

Oggetto: Parere sulla deliberazione della Giunta regionale n. 928 del 27 maggio 2016 recante “Regolamento di modifica al Regolamento concernente i criteri e le modalità di ripartizione del fondo per l'abbattimento delle rette a carico delle famiglie per la frequenza ai servizi educativi per la prima infanzia e le modalità di erogazione dei benefici, di cui all'articolo 15 della legge regionale 18 agosto 2005, n. 20 (Sistema educativo integrato dei servizi per la prima infanzia). Approvazione preliminare.”.

Esito: parere favorevole a maggioranza. Presenti: 18. Favorevoli: 13. Contrari: 1 (Comune di Gorizia). Astenuti: 4 (Comuni di Prata di Pordenone, Santa Maria la Longa, Tarvisio e Provincia di Udine).

Osservazioni: nessuna.

Conclusione iter legislativo/amministrativo: DGR n. 1248 del 01/07/2016.

Riscontro osservazioni: nullo in assenza di osservazioni.

Deliberazione n. 29 dell'11 luglio 2016

Oggetto: Parere sulla deliberazione della Giunta regionale n. 1179 del 23 giugno 2016 concernente “Regolamento per la determinazione per l'anno 2016 dei criteri di riparto e delle modalità di utilizzo della quota di cui all'articolo 39, comma 2, della legge regionale 31 marzo 2006, n. 6 (Sistema integrato di interventi e servizi per la promozione e la tutela dei diritti di cittadinanza sociale). Approvazione preliminare”.

Esito: parere favorevole all'unanimità. Presenti: 17. Favorevoli: 17. Contrari: 0. Astenuti: 0.

Osservazioni: nel corso del dibattito sono emerse, tra le altre, le seguenti osservazioni:

- è stato ricordato che il CAL aveva a suo tempo chiesto che, fermo restando lo stanziamento globale relativo al Fondo sociale, le quote per il sostegno ai minori stranieri non accompagnati fossero finanziate con altre risorse ricomprese nelle poste di bilancio relative ai fondi per l'immigrazione;
- il dott. Brusori, direttore dell'area politiche sociali e integrazione socio sanitaria della Direzione centrale salute, ha evidenziato che il provvedimento in esame attua esattamente quanto richiesto: le finalizzazioni rimangono quelle fissate nella DGR n. 821/2016 salvo quella riguardante i minori non accompagnati, su cui il CAL si era dichiarato contrario, per cui 2,5 milioni, da tali finalizzazioni, vengono riportati nel Fondo sociale e ripartiti sulla base dei relativi criteri;
- sono state evidenziate le difficoltà di bilancio in cui si trovano molti Comuni a causa della presa in carico di minori stranieri non accompagnati, chiedendo che il problema sia risolto con congrui finanziamenti;
- viene ricordato che, grazie all'intervento del CAL, sono stati recuperati 2,5 milioni di euro al Fondo sociale e che il problema per diversi Comuni che hanno molti minori stranieri non accompagnati sul proprio territorio continua a sussistere, ponendo a rischio i bilanci di tali enti;
- l'Assessore sottolinea che la delibera in esame è stata modificata in seguito a una specifica richiesta del CAL, mantenendo quindi integri i fondi per determinate finalità sociali, mentre i fondi per le esigenze dei minori stranieri non accompagnati fanno capo ad altro capitolo di bilancio, rientrando nella materia dell'immigrazione. Pertanto l'oggetto della delibera odierna sono le risorse per il Fondo sociale dalle quali sono state espunte quelle destinate ai minori stranieri non accompagnati;
- il Presidente Romoli ha avanzato la proposta, condivisa unanimemente dal Consiglio, di inserire, dopo l'espressione del parere, la seguente raccomandazione alla Giunta regionale: <<Si raccomanda alla Giunta regionale di provvedere nel ddlr n. 148 (Assestamento del bilancio per l'anno 2016 e del bilancio per gli anni 2016-2018 ai sensi dell'articolo 6 della legge regionale 10 novembre 2015, n. 26) alla soluzione relativa alla totale copertura finanziaria per le esigenze delle spese sostenute dai Comuni in relazione ai minori stranieri non accompagnati.>>.

Conclusione iter legislativo/amministrativo: DGR n. 1381 del 22/07/2016

Riscontro osservazioni: accolte, dando parere favorevole alla deliberazione in esame con l'aggiunta della seguente raccomandazione alla Giunta regionale: <<Si raccomanda alla Giunta regionale di provvedere nel ddlr n. 148 (Assestamento del bilancio per l'anno 2016 e del bilancio per gli anni 2016-2018 ai sensi dell'articolo 6 della legge regionale 10 novembre 2015, n. 26) alla soluzione relativa alla totale copertura finanziaria per le esigenze delle spese sostenute dai Comuni in relazione ai minori stranieri non accompagnati>>.

Note: Il provvedimento in esame ha dato attuazione alle richieste a suo tempo formulate dal CAL (come risulta dagli estratti verbale n. 62/2015 della riunione n. 23 del 14 dicembre 2015 e n. 13/2016 della riunione n. 6 del 4 maggio 2016, nelle quali il CAL aveva espresso la propria contrarietà al finanziamento degli interventi in favore dei minori stranieri non accompagnati attraverso l'utilizzo delle risorse del Fondo sociale regionale) volte ad estrapolare dal fondo la quota relativa al sostegno ai Comuni per l'accoglienza dei minori stranieri non accompagnati, la quale adesso grava sui capitoli dell'Assessorato competente in materia di immigrazione.

Deliberazione n. 35 del 19 settembre 2016

Oggetto: Parere sulla deliberazione della Giunta regionale n. 1595 del 26 agosto 2016 recante <<Regolamento di modifica al regolamento per l'attuazione della Misura attiva di sostegno al reddito, di cui all'articolo 2 della legge regionale 10 luglio 2015, n. 15 (Misure di inclusione attiva e di sostegno al reddito), emanato con decreto del Presidente della Regione 15 ottobre 2015, n. 216. Approvazione preliminare>>.

Esito: parere favorevole a maggioranza. Presenti: 17. Favorevoli: 13. Contrari: 0. Astenuti: 4 (Comuni di Cividale del Friuli, Santa Maria La Longa, Tarvisio, Provincia di Udine).

Osservazioni: nessuna.

Conclusione iter legislativo/amministrativo: DGR n. 1783 del 23/09/2016.

Riscontro osservazioni: nullo in assenza di osservazioni.

Note: nel corso del dibattito sono emerse le seguenti richieste:

- è stato chiesto di specificare se l'intero procedimento sarà delegato all'INPS, anche con riferimento alla parte istruttoria della richiesta, ovvero se ci sarà anche una gestione da parte degli Ambiti socio-sanitari, ritenendo preferibile la gestione a livello regionale;

- è stato chiesto se a livello regionale sia possibile creare un software che consenta una più agevole gestione dei procedimenti, integrando tutti i dati necessari, e che possa essere utilizzato per effettuare dei controlli preventivi rispetto all'erogazione del contributo.

L'Assessore regionale alla salute, integrazione socio-sanitaria, politiche sociali e famigliari Telesca ha replicato che per quanto riguarda la gestione dei procedimenti l'INPS e il MEF si occuperanno per lo più degli adempimenti amministrativo – contabili mentre l'istruttoria delle pratiche e l'interlocuzione con i soggetti interessati rimarrà in capo agli Ambiti. Per quanto riguarda la possibilità di disporre di un software ad hoc che consenta di operare nella direzione richiesta ha comunicato che il programma informatico è già in fase di elaborazione in quanto la medesima richiesta era pervenuta anche dagli Ambiti.

Deliberazione n. 36 del 19 settembre 2016

Oggetto: Parere sullo <<Schema Protocollo d'intesa fra il Ministero del lavoro e delle politiche sociali e la Regione autonoma Friuli Venezia Giulia per l'attuazione del Sostegno per l'inclusione attiva (SIA) e la sua integrazione con la Misura di sostegno al reddito (MIA)>> approvato con deliberazione della Giunta regionale n. 1582 del 26 agosto 2016.

Esito: parere favorevole a maggioranza. Presenti: 17. Favorevoli: 13. Contrari: 0. Astenuti: 4 (Comuni di Cividale del Friuli, Santa Maria La Longa, Tarvisio, Provincia di Udine).

Osservazioni: nessuna.

Conclusione iter legislativo/amministrativo: il Protocollo d'intesa è stato firmato in data 18 novembre 2016.

Riscontro osservazioni: nullo in assenza di osservazioni.

Materia: salute, integrazione socio-sanitaria

Deliberazione n. 20 del 12 dicembre 2016

Oggetto: Parere sulla deliberazione della Giunta regionale n. 2275 del 24 novembre 2016 avente ad oggetto "LR 49/1996, art. 12- Linee annuali per la gestione del Servizio sanitario e sociosanitario regionale per l'anno 2017. Approvazione preliminare".

Esito: parere favorevole a maggioranza. Presenti: 14 Favorevoli: 11 Contrari: 1 (UTI Carso Isonzo Adriatico). Astenuti: 2 (UTI Collio Alto Isonzo e UTI Giuliana).

Osservazioni: nessuna.

Conclusione iter legislativo/amministrativo: DGR n. 2550 del 23/12/ 2016.

Riscontro osservazioni: nullo in assenza di osservazioni.

Note: durante la seduta si è sviluppato un ampio dibattito nel corso del quale sono emerse numerose osservazioni di carattere generale, non strettamente afferenti all'atto in esame se pur collegate alla materia da esso trattata, per le quali si rinvia alla lettura della deliberazione del CAL. In particolare, l'Assessore Telesca ha dichiarato, tra l'altro, di accogliere come raccomandazioni le considerazioni espresse dal Presidente Romoli sull'importanza della medicina transfrontaliera, su cui anche la Regione concorda.

2.8 - RISORSE AGRICOLE E FORESTALI

Materia: risorse agricole e forestali

Deliberazione n. 20 del 17 giugno 2016

Oggetto: Parere sulla deliberazione della Giunta regionale n. 936 del 27 maggio 2016 concernente "Regolamento di modifica al Regolamento recante criteri e modalità per l'attuazione degli interventi in favore dei terreni incolti o abbandonati ai sensi dell'articolo 11 della legge regionale 16 giugno 2010, n. 10 (interventi di promozione per la cura e conservazione finalizzata al risanamento e al recupero dei terreni incolti e/o abbandonati nei territori montani), emanato con D.P.Reg. n. 259/2011. Approvazione preliminare."

Esito: parere favorevole all'unanimità. Presenti: 14. Favorevoli: 14. Contrari: 0. Astenuti: 0.

Osservazioni: nessuna.

Conclusione iter legislativo/amministrativo: DGR n. 1340 del 15/07/2016.

Riscontro osservazioni: nullo in assenza di osservazioni.

2.9 - CULTURA, SPORT E SOLIDARIETÀ

Materia: immigrazione

Deliberazione n. 11 del 29 febbraio 2016

Oggetto: Parere sulla delibera della Giunta regionale n. 258 del 19.02.2016 avente ad oggetto "LR 31/2015, art 7. Programma annuale immigrazione 2016. Approvazione preliminare".

Esito: parere favorevole a maggioranza. Presenti: 17. Favorevoli: 10. Contrari: 2 (Comune di Gorizia e Provincia di Udine). Astenuti: 5 (Comuni di Cividale del Friuli, Cordenons, Prata di Pordenone, Ragogna e Tarvisio).

Osservazioni: nessuna. Nel corso della seduta sono state espresse, da parte dei componenti, varie e articolate osservazioni, riportate nell'estratto verbale, a cui ha replicato l'Assessore Torrenti.

Conclusione iter legislativo/amministrativo: DGR n. 396 dell'11/03/2016

Riscontro osservazioni: nullo in assenza di osservazioni.

Note: l'Assessore si è impegnato a intervenire in merito ad alcune delle problematiche sollevate.

2.10 – VARIE

Materia: Consiglio delle autonomie locali

Deliberazione n. 6 del 27 settembre 2016

Oggetto: Elezione del Presidente del Consiglio delle autonomie locali. Rinvio.

Esito: parere favorevole all'unanimità. Presenti: 20. Favorevoli: 20. Contrari: 0. Astenuti: 0.

Note: il Consiglio delle autonomie locali ha deliberato di rinviare l'elezione del Presidente ad una nuova seduta del Consiglio, fermo restando che, nelle more, la funzione di Presidente è esercitata dal Sindaco Ettore Romoli quale componente più anziano di età.

Materia: Consiglio regionale

Deliberazione n. 9 del 29 febbraio 2016

Oggetto: Parere sulla proposta di legge n. 135 avente ad oggetto "Organizzazione delle funzioni relative al servizio idrico integrato e al servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani", d'iniziativa del consigliere Boem e altri.

Esito: parere favorevole a maggioranza. Presenti: 17. Favorevoli: 12. Contrari: 1 (Provincia di Udine). Astenuti: 4 (Comuni di Cividale del Friuli, Gorizia, Maniago e Tarvisio).

Osservazioni: nessuna formale osservazione. Nel corso del dibattito sono stati molti gli interventi sull'argomento.

Conclusione iter legislativo/amministrativo: L.R. n. 5 del 15 aprile 2016.

Riscontro osservazioni: nullo in assenza di osservazioni.

Note: La proposta di legge 135 è stata esaminata dalla IV Commissione del Consiglio delle autonomie locali nella seduta del 19 febbraio 2016, approfondendo gli aspetti di principio e di sostanza relativi in particolare alla prospettiva di gestione futura dei settori considerati dal provvedimento legislativo in discussione e, alla conclusione dei lavori, ha espresso parere favorevole. Durante la seduta del Consiglio gli interventi sull'argomento hanno riguardato, tra l'altro, i meccanismi tariffari dei settori dell'acqua e dei rifiuti, la necessità di definire un regime normativo transitorio per mantenere le competenze attualmente esercitate da Comuni e Cato fino al subentro dell'AUSIR, l'opportunità di evitare di stabilire per legge la modalità di tariffazione e la richiesta che, in occasione della revisione dello Statuto Regionale, prevista a seguito della riforma della Costituzione, venga pretesa la competenza primaria della Regione su acqua ed energia per le speciali caratteristiche naturali ed antropiche del suo territorio. Sono inoltre state presentate osservazioni scritte (allegate alla deliberazione) da parte della Provincia di Trieste, dell'Assemblea di Comunità linguistica friulana e dell'UNCCEM.

A tutte le questioni sollevate è stata data risposta nel corso della seduta da parte del Consigliere regionale Boem.

Materia: nomine e designazioni

Deliberazione n. 4 del 19 gennaio 2016

Oggetto: Nomina di un componente supplente del "Comitato di sorveglianza del programma di cooperazione Interreg V Italia-Austria 2014-2020", in rappresentanza delle autorità locali.

Esito: è stato nominato, all'unanimità, Pietro Fontanini, Presidente della Provincia di Udine, quale componente supplente del "Comitato di sorveglianza del programma di cooperazione Interreg V Italia – Austria 2014 -2020", in rappresentanza delle autonomie locali.

Deliberazione n. 5 del 19 gennaio 2016

Oggetto: Nomina di un rappresentante delle Autonomie locali e di un suo sostituto del "Comitato di Sorveglianza del Programma Interreg V - A Italia - Slovenia 2014-2020.

Esito: sono stati nominati, all'unanimità, Igor Dolenc, Vicepresidente della Provincia di Trieste, quale rappresentante delle Autonomie locali e Roberto Sartori, Vicesindaco del Comune di Gorizia, in qualità di sostituto, quali membri partecipanti a titolo consultivo nel Comitato di Sorveglianza del Programma Interreg V – A Italia – Slovenia 2014 – 2020.

Deliberazione n. 16 del 4 maggio 2016

Oggetto: Nomina di un componente del Comitato tecnico regionale per la polizia locale appartenente alla categoria individuata dalla lettera f) del comma 1 dell'art. 22 della legge regionale 29 aprile 2009, n. 9.

Esito: nominato all'unanimità, quale componente del Comitato tecnico regionale per la polizia locale, il cap. Monica Micolini – Comandante del Corpo di Polizia locale del "Cervignanese".

Deliberazione n. 25 del 17 giugno 2016

Oggetto: Designazione di un rappresentante di un ente locale, con competenze in materia in materia di finanza pubblica, nel Comitato tecnico per gli adempimenti connessi alle procedure di riequilibrio finanziario pluriennale, ai sensi dell'articolo 32 della Legge regionale 17 luglio 2015, n. 18.

Esito: designazione, all'unanimità, quale componente del Comitato tecnico per gli adempimenti connessi alle procedure di riequilibrio finanziario pluriennale, del rag. Riccardo Falcon, funzionario amministrativo contabile del Comune di Roveredo in Piano.

Deliberazione n. 26 del 17 giugno 2016

Oggetto: Designazione di tre rappresentanti degli Enti locali nella Consulta regionale per l'integrazione delle persone straniere immigrate ai sensi dell'articolo 10 della legge regionale 9 dicembre 2015, n. 31.

Esito: quali componenti della Consulta regionale per l'integrazione delle persone straniere immigrate di cui dell'articolo 10 della legge regionale 9 dicembre 2015, n. 31, sono stati designati i seguenti rappresentanti degli Enti locali: Bou Konate (già Assessore del Comune di Monfalcone), Igor Alzetta (Sindaco del Comune di Montebelluna), Antonella Nonino (Assessore del Comune di Udine).

Deliberazione n. 27 del 17 giugno 2016

Oggetto: Designazione di un rappresentante degli Enti locali per ciascuno dei tre Tavoli di partenariato POR FESR 2014-2020, azione 2.2, aree territoriali colpite da crisi diffusa, ai sensi dell'articolo 10, comma 6, della Legge regionale n. 12/2015 e della D.G.R. n. 1953/2015.

Esito: designazione, ai Tavoli di partenariato POR FESR 2014-2020, azione 2.2, aree territoriali colpite da crisi diffusa, ai sensi dell'articolo 10, comma 6, della Legge regionale n. 12/2015 e della D.G.R. n. 1953/2015, dei seguenti rappresentanti degli Enti locali: Lucio Zamò (Vicesindaco del Comune di Manzano) per l'Area del distretto della sedia; Serena Angela Francovig (Assessore del Comune di Staranzano) per l'Area dell'Isontino; Giuseppe Gaiarin (Sindaco del Comune di Porcia) per l'Area del distretto del mobile.

Deliberazione n. 30 dell'11 luglio 2016

Oggetto: Nomina di un componente nella Consulta regionale della famiglia, ai sensi dell'articolo 19, comma 1, lett. j) della legge regionale n. 11/2006.

Esito: designazione, quale componente della Consulta regionale della famiglia, ai sensi dell'articolo 19, comma 1, lettera j), della dott.ssa Fulvia Presotto, Dirigente del Servizio sociale comunale di Trieste.

Deliberazione n. 31 dell'11 luglio 2016

Oggetto: Nomina di un rappresentante dei Comuni nelle Commissioni Ater di Trieste, Udine, Pordenone, Gorizia e dell'Alto Friuli, ai sensi dell'articolo 42, comma 3, lettera c) della legge regionale n. 1/2016.

Esito: designazione quali componenti delle rispettive Commissioni per l'accertamento dei requisiti soggettivi:

per l'ATER ALTO FRIULI: Nadia Campana, Assessore del Comune di Tarvisio;

per l'ATER PORDENONE: Eligio Grizzo, Vice Sindaco di Pordenone;

per l'ATER TRIESTE: Mauro Silla, dirigente del Comune di Trieste.

Note: la designazione per le Ater di Udine e di Gorizia è stata rinviata a una successiva seduta del Consiglio, in attesa dei curriculum da parte dei candidati.

Deliberazione n. 34 del 3 agosto 2016

Oggetto: Nomina di un rappresentante dei comuni nelle Commissioni Ater di Udine e Gorizia, ai sensi dell'articolo 42, comma 3, della legge regionale n. 1/2016.

Esito: è stata nominata, quale rappresentante dei Comuni nella Commissione per l'accertamento dei requisiti soggettivi dell'Ater di Gorizia, Cristiana Morsolin, Assessore del Comune di Monfalcone.

Note: la votazione per la nomina di un rappresentante dei comuni nella Commissione Ater di Udine ha fornito un risultato di parità tra le candidate Catia Brinis e Antonella Nonino. Pertanto, avendo verificato che non risulta disciplinato il caso in cui i candidati riportino lo stesso numero di voti, la designazione per l'Ater di Udine viene rinviata a una prossima seduta del Consiglio, nella quale verranno previamente concordati i criteri da applicare nel caso di parità dei voti.

Deliberazione n. 39 del 19 settembre 2016

Oggetto: Nomina di un rappresentante dei comuni nella Commissione Ater di Udine, ai sensi dell'articolo 42, comma 3, della legge regionale n. 1/2016.

Esito: designazione, quale rappresentante dei Comuni nella Commissione per l'accertamento dei requisiti soggettivi dell'Ater di Udine, di Catia Brinis, Assessore del Comune di Cividale del Friuli.

Deliberazione n. 12 del 2 novembre 2016

Oggetto: Nomina componenti del gruppo di lavoro "esperti informatici" con gli EE.LL - Programma triennale per lo sviluppo delle ICT dell'e-government e delle infrastrutture telematiche della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia 2016-19 – Azione AMM19 Uti integrazione ed interoperabilità.

Esito: sono stati nominati, quali componenti del secondo gruppo di lavoro, "esperti informatici" con gli EE.LL - Programma triennale per lo sviluppo delle ICT dell'e-government e delle infrastrutture telematiche della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia 2016-19 – Azione AMM19 Uti integrazione ed interoperabilità:

- Luca Morocutti, dipendente dell'UTI della Carnia,

- Marco Malandrino, impiegato presso l'UTI delle Valli e delle Dolomiti friulane,

- Alessandro Garbino, responsabile servizi informatici UTI Riviera Bassa Friulana;

Note: poiché per il 1° gruppo di lavoro non è pervenuto un numero sufficiente di candidature, il CAL ha deciso di rinviare le relative nomine ad una successiva seduta.

Deliberazione n. 16 del 12 dicembre 2016

Oggetto: Nomina componenti Commissione regionale per le politiche socio-abitative ai sensi dell'art. 5, LR 1/2016.

Esito: Sono stati nominati, quali componenti della Commissione regionale per le politiche socio abitative prevista dall'articolo 5, comma 2, lettera g) della legge regionale 19 febbraio 2016, n. 1, Andrea Carli, Sindaco del Comune di Maniago; Lavinia Clarotto, Sindaco del Comune di Casarsa della Delizia; Sebastiano Callari, Assessore del Comune di Monfalcone; Raffaella Paladin, Sindaco di Maiano; Luca Gandini, Assessore del Comune di Muggia.

Deliberazione n. 17 del 12 dicembre 2016

Oggetto: Nomina componenti del gruppo di lavoro "esperti di dominio" con gli EE.LL - Programma triennale per lo sviluppo delle ICT dell'e-government e delle infrastrutture telematiche della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia 2016-19 – Azione AMM19 Uti integrazione ed interoperabilità.

Esito: sono stati nominati, quali componenti del gruppo di lavoro "esperti di dominio" con gli EE.LL - Programma triennale per lo sviluppo delle ICT dell'e-government e delle infrastrutture telematiche della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia 2016-19 – Azione AMM19 Uti integrazione ed interoperabilità, Alessandro Fabbro, segretario dell'ANCI; Enrico Di Stefano, assessore del Comune di Moruzzo; Marina Del Giudice, dirigente del Comune di Udine; Gianni Sumin, funzionario del Comune di Pordenone; Ivo Nassivera, dirigente del Comune di S. Vito al Tagliamento.

Deliberazione n. 18 del 12 dicembre 2016

Oggetto: Designazione componenti Osservatorio per la riforma ai sensi dell'art. 59, comma 3, LR 26/2014.

Esito: sono stati nominati, quali componenti dell'Osservatorio per la riforma previsto dall'art. 59, comma 3 della L.R. 26 dicembre 2014, n. 26,

- per i Comuni interamente montani:
 - Andrea Carli, Sindaco di Maniago;
 - Francesco Brollo, Sindaco di Tolmezzo;
- per i Comuni con popolazione superiore a 30.000 abitanti:
 - Furio Honsell, Sindaco di Udine;
 - Roberto Dipiazza, Sindaco di Trieste;
- per gli altri Comuni:
 - Marco Del Negro, Sindaco di Basiliano;
 - Anna Cisint, Sindaco di Monfalcone;
 - Christian Vaccher, Sindaco di Fiume Veneto;
 - Andrea De Nicolò, Sindaco di Precenico.

REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA
DIREZIONE CENTRALE FUNZIONE PUBBLICA, AUTONOMIE LOCALI E COORDINAMENTO DELLE RIFORME
Servizio Consiglio autonomie locali ed elettorale
Direttore Annamaria Pecile
Via Sabbadini 33100 Udine
sito internet <http://consiglioautonomie.regione.fvg.it/>
Pubblicazione a cura di Micaela Fior, Patrizia Battistutta, Pierluigi Porazzi